IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIII — N. 64 — Centesimi 5 in tutto il Regno — SABATO 6 MARZO 1915

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

La Camera italiana ha dedicato già due sedute ad elezioni contestate. Giovedì l'elezione di Fano, ieri quella di Molfetta che occupò l'intera seduta, oggi quella di Adria. Così i bilanci hanno subito una sosta.

Il Senato è convocato per il 10 corr. e bisognerà che il lavoro sia pronto per la Camera vitalizia.

— L'attenzione del pubblico italiano è intanto rivolta principalmente agli avvenimenti che si svolgono ed a quelli che si svolgeranno dai Dardanelli al Bosforo e forse in gran parte della penisola balcanica. L'azione della Triplice Intesa contro la Turchia a risogare tutta intera la questione d'Oriente ed in questo caso si sa come si comincia ma non come si può finire.

La Turchia commise indubbiamente l'errore di chiudere gli Stretti alle navi mercantili di bandiera neutrale, mentre poteva seguire lo stesso metodo tenuto durante la guerra italo-turca. Anche allora essa chiuse per qualche tempo gli Stretti, ma poi li riaprì al commercio neutrale, conservandosi le simpatie delle altre Potenze d'Europa — in prima linea quelle che oggi l'attaccano.

Ma tale errore non diminuisce la gravità dell'atto che oggi si tenta compiere dalla Triplice Intesa. Naturalmente, in tesi astratta, non si può contestare agli Stati belligeranti con i quali l'Impero ottomano si è posto in guerra il diritto di attaccare il nemico nelle sue parti più vitali. Nessun trattato dell'Aja, ad esempio, vieta le operazioni dei Dardanelli e le aspirazioni ad un bombardamento di Costantinopoli. Ma non di rado avviene nelle guerre che il diritto di uno Stato belligerante incontri delle limitazioni nei diritti e negl'interessi vitalissimi di altri Stati estranei al conflitto.

— Orbene — a parte la questione se sia possibile o meno forzare gli Stretti e giungere a Costantinopoli — gli Stati balcanici e l'Italia stessa, hanno i motivi più plausibili per seguire con attenzione e preoccupazione gli avvenimenti.

Costantinopoli e la grande via commerciale che unisce il Mar Nero al Mediterraneo non possono infatti essere monopolizzati da una sola Potenza nè da un solo gruppo di Potenze.

— Ed ora andiamo ad ispezionare gli scacchieri.

***

Scacchiere Ovest. — Alcune trincee perdute dai francesi presso Notre Dame de Lorette furono rioccupate; forse i tedeschi non credettero necessario mantenerle. I comunicati parigini si diffondono su altre azioni di dettaglio per porre in evidenza i vantaggi affermati.

Da fonte tedesca si registrano invece gli attacchi francesi falliti contro le posizioni acquisite dalle truppe germaniche nella regione della Sciampagna. Da una parte come dall'altra si fa rilevare la gravità delle perdite subite dai nemici.

In fondo, la situazione, complessivamente, è immutata.

***

Scacchiere Est. — Anche immutata risulta dal comunicato di Berlino la situazione nelle regioni di Grodno e di Lomza, ove gli attacchi russi furono respinti con perdite rilevanti per gli assalitori.

Identica rimane altresì la situazione sulla Vistola, poichè ad est di Plok e di Skiernevic i tentativi russi di nuova avanzata riuscirono infruttuosi.

Il dispaccio ufficiale di Pietroburgo si trova in contraddizione con quello di Berlino, designando le località ove le truppe russe sono giunte durante questa loro nuova offensiva sul lungo fronte tra il Niemen e la Vistola. Bisogna intanto prender nota che il movimento dei moscoviti si rivela questa volta tardigrado e faticoso, contrariamente a ciò che successe — nel corso di questa continua altalena di avanzate e indietreggiamenti — durante il precedente ritorno offensivo dell'esercito russo. E' assai probabile che esso abbia a subire tra poco un'altra spinta indietro prima di aver potuto svolgere il nuovo tentativo.

Chiudiamo con la registrazione del dispaccio ufficiale di Vienna: «Calma, generalmente, sul fronte di combattimento nella Polonia russa e nella Galizia occidentale. Combattimenti in qualche settore dei Carpazi. Situazione immutata».

***

Scacchiere Sud. — Gli austriaci continuano a lasciare che la Serbia curi le sue ferite.

***

Scacchiere Ottomano. — Tranquillità assoluta sulle varie zone di guerra, eccetto nei Dardanelli. Quivi può dirsi che le alleate occidentali non siano così avanti come pretendono i comunicati irresponsabili da Atene, nè così indietro come affermano quelli di Costantinopoli. Da Londra si promette un rapporto dell'ammiraglio inglese dei Dardanelli — che ancor non giunge.

Possiamo aspettare; tanto si dovrà forse aspettare un pezzo anche per la conquista del Bosforo.

Politica e diplomazia

(S.) **Lisbona**, 5 — La Delegazione dei democratici del Parlamento ha conferito col Presidente della Repubblica Arriaga circa la situazione politica e gli ha chiesto di far ritornare il Governo sulla sua decisione di non permettere domani la riunione del Congresso.

Sembra però che il Governo manterrà la sua decisione. Si dice che esso farà sorvegliare gli accessi del Parlamento.

A quanto si dice i democratici avrebbero rinunciato, dopo la conferenza con Arriaga, ad intervenire alla seduta. Essi si riuniranno questa sera per prendere decisioni definitive.

(S.) **Pietrogrado**, 5 — La Granduchessa Maria Paulowna ha offerto una colazione in onore del generale Pau, il quale poi si è recato al palazzo Anitchkoff per presentare i suoi omaggi all'Imperatrice madre Maria Feodorowna.

(S) **Washington**, 5. — La Suprema Corte ha sospeso l'applicazione della legge contro l'impiego degli stranieri nello Stato di New York.

Un'ordinanza accorda la revisione della decisione della Corte dello Stato che dichiara costituzionale la legge.

(S) **New York**, 5. — Lo Stato dell'Arizona si è appellato alla Corte suprema contro la decisione della Corte regionale federale, che ha giudicato non costituzionale la legge dello Stato dell'Arizona che proibisce l'impiego degli stranieri.

L'Inghilterra e l'Italia avevano protestato contro la legge.

LA QUESTIONE D'ORIENTE

(S) **Londra**, 5. Un comunicato ufficiale dell'Agenzia *Reuter* dice:

— I progressi delle operazioni dei Dardanelli sono seguiti col più grande interesse nei circoli balcanici, quantunque si dichiari che non vi è nessuna ragione perchè quelle operazioni possano influenzare la politica finora seguita da quegli Stati in riguardo alla guerra.

L'apertura degli Stretti verrebbe ad essere considerata solo come un vantaggio per gli Stati balcanici benchè il fatto che la Bulgaria ha ottenuto già uno sbocco nell'Egeo mostra che essa non ha l'urgente necessità della libertà degli Stretti, come aveva una volta.

Circa l'atteggiamento della Bulgaria si fa notare che pochi giorni fa il primo Ministro bulgaro dichiarava essere intenzione della Bulgaria di restare neutrale.

Esistono intanto buoni segni che le relazioni bulgaro-rumene vadano migliorando e l'importante accordo concluso giorni addietro tra Sofia e Bucarest per il reciproco trattamento delle merci viaggianti per ferrovia, ne sono una prova. Riguardo alle notizie sull'attività militare della Rumania la verità è che nuove classi sono continuamente chiamate ad esercitarsi sicchè l'esercito rumeno può essere mobilitato — quando sarà necessario — in poche ore.

***

Da altra fonte si hanno invece le seguenti notizie:

— A Bucarest le operazioni ai Dardanelli provocano emozione e preoccupazione. Si riconosce unanimemente il danno che ne verrebbe alla Romania se la Russia si dovesse insediare negli Stretti.

Il principio della internazionalizzazione di Costantinopoli, affacciato per neutralizzare la gravità delle dichiarazioni precedenti, è giudicato effimero.

Il giornale *Universul* si augura che gli alleati, occupando i Dardanelli e Costantinopoli, non li consegnino alla Russia.

Ad Atene alcuni giornali pubblicano che la Grecia è decisa ad agire contro gli alleati se Costantinopoli sarà data ai russi.

Le stesse preoccupazioni e le stesse decisioni predominano in Bulgaria per ciò che riguarda Adrianopoli.

Nei circoli militari e politici bulgari si crede impossibile uno sbarco russo, il quale verrebbe ostacolato dall'esercito turco, che è nella Tracia e dalla presenza della flotta turca nel Mar Nero.

Notizie da altri Stati balcanici rivelano un'unica preoccupazione: la minaccia dell'integrità della penisola balcanica.

DA BERLINO

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

BERLINO, 5 (Ore 10). — Il bilancio dell'Impero tedesco per l'anno 1915 ha soltanto un significato formale secondo le prescrizioni per le quali si devono stabilire ogni anno la entrata e l'uscita.

Le entrate per causa della guerra sono incerte, per esempio l'introito delle dogane non potrà effettivamente raggiungere la cifra di 712 milioni di marchi quale fu prevista prima della guerra.

Per quanto gravino sul bilancio gli interessi del prestito di guerra, l'ordinario segna 82 milioni di marchi di spese in meno, perchè una parte delle spese dell'esercito e della marina è stata iscritta nella parte straordinaria del bilancio.

Il bilancio 1914 si chiudeva con una spesa di 3400 milioni quello del 1915 con 3324 alle quali si aggiungono 100 milioni di interessi del prestito.

***

La *Vossische Zeitung* ha da Amsterdam che i circoli marittimi olandesi hanno la persuasione essere assolutamente necessario che le nazioni neutrali, sotto la direzione degli Stati Uniti, facciano seri passi contro le misure inglesi e francesi che rappresentano la distruzione del commercio neutrale.

Il medesimo giornale ha da Copenaghen: «Gli ultimi passi fatti dalla marina inglese svelano anche ai più creduli in Danimarca che l'Inghilterra non ha alcun rispetto pei neutrali.

— Le seguenti osservazioni del *Berlinske Tidende* caratterizzano il repentino cambiamento del giornale il quale dice: «Certamente l'Inghilterra non cederà alle proposte della Germania. Le concessioni cui la Germania si dichiarò pronta riguardano solo i neutrali e non la limitazione di guerra dei sommergibili contro l'Inghilterra».

***

BERLINO, 5 (ore 16). — Il *Lokalanzeiger* a proposito della riunione del Consiglio della Corona ad Atene e delle voci di entrata della Grecia nella guerra, scrive:

«La Grecia è uscita dalle guerre balcaniche così accresciuta, risolvendo molti difficili problemi, che non può arguirsi quali compensazioni possano offrirle le alleate perchè entri nella nuova guerra senza suo danno.

Oltreciò la Grecia sa benissimo che basterebbe un passo perchè la Bulgaria e forse anche la Romania scendessero nell'arena.

Aggiungasi l'impressione suscitata dal discorso di Sazonoff alla Duma, ove egli dichiarò l'occupazione di Costantinopoli e dei Dardanelli essere il primo e principale scopo della Russia.

Non si deve dimenticare che la vecchia Bisanzio rappresenta lo scopo delle aspirazioni elleniche in Oriente, aspirazioni che si dovrebbero eternamente sotterrare qualora Costantinopoli passasse alla Russia.

E' possibile che la Grecia voglia prendere parte all'azione a favore della Russia colla distruzione delle proprie speranze?

***

Il *Lokalanzeiger* ha da Sofia: Il Ministro della Guerra presentò alla *Sobranie* una proposta di legge per la censura di guerra onde garantire i segreti militari; contemporanea- garantire i segreti militari; contemporaneamente presentò un progetto per la preparazione militare di tutti i cittadini.

Il paragrafo primo di detta proposta dice che viene autorizzato il Ministro della guerra a chiamare alle armi per un istruzione periodica di giorni 45 tutti i cittadini bulgari fra i 21 e i 50 anni.

Il *National Tidende* dimostra che il piano dell'Inghilterra di creare in breve tempo un esercito di un milione di soldati è irrealizzabile.

Se anche si potessero superare le straordinarie difficoltà della mancanza di reclute e sottufficiali istruttori, sarebbe sempre impossibile costruire le armi e il materiale necessari all'esercito di un milione di uomini.

Le fabbriche d'armi capaci di grandi produzioni le posseggono la Germania, l'Austria ed il Belgio.

La Russia, oltre a un milione di soldati caduti prigionieri ha perduto una straordinaria quantità d'armi e munizioni e le sue fabbriche sono insufficienti a fare fronte alle richieste di grandi quantità che debbono essere acquistate in America e in Giappone.

Anche l'industria delle armi in Francia ha male calcolato il fabbisogno e deve pure essa ricorrere in America.

Per queste ragioni l'Inghilterra, che mai calcolò la probabilità di un improvviso armamento per un numeroso esercito, dovrebbe fabbricarsi da sè medesima le armi necessarie.

L'articolo chiude col seguente calcolo: all'Inghilterra occorrono almeno un milione di fucili e un miliardo di cartucce, inoltre 100.000 carabine e cinquanta milioni di cartucce per le medesime.

Ammettendo che l'Inghilterra possa fabbricare giornalmente mille fucili con la relativa munizione e l'America che non possiede l'industria delle armi di produzione straordinaria possa fornire la medesima quantità di cui la metà sarebbe destinata alla Francia e alla Russia, l'Inghilterra potrebbe armare soltanto mezzo milione di soldati in un anno

E l'artiglieria?

Parlamenti esteri

CANADA'

(S.) **Ottawa**, 5 – *Comuni* – Il generale *Hughes* ha annunziato di aver ricevuto dal Ministro della guerra britannico elogi per la condotta dei soldati canadesi al fuoco.

La Camera accoglie questa comunicazione con applausi.

Hughes aggiunge essere stato dichiarare che il tiro dei canadesi è giusto ed efficace e che la loro condotta al fuoco risponde pienamente all'aspettativa.

La mobilizzazione della bugia.

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

Berlino, 2. (*Gagliardi*). — La supremazia marittima dell'Inghilterra non sarebbe effettiva, se oltre all'imporre la sua volontà sulla superficie delle acque, essa non potesse controllare i messaggi insidiosi che solcano il fondo lungo l'anima metallica dei cavi. Da ciò la sua costante preoccupazione d'assicurarsi il monopolio dei cavi sottomarini che, in tempo di pace, possono paragonarsi ai nervi che collegano gli arti più lontani, le colonie, col cervello, la madre patria, e in tempo di guerra corrispondono agli esploratori, alle staffette in terra ferma.

Con la stessa vigile suscettibilità con la quale non tollera che nessun'altra grande Potenza accresca la propria armata sino a costituire un pericolo per la sua, così non permette che nessuno concorrente faccia uno sviluppo troppo sensibile al monopolio dei cavi.

Dal principio del secolo attuale, il contrasto tra le due future rivali è venuto accentuandosi anche in questo campo – era logico, era inevitabile.

La Germania ha tentato più volte di liberarsi dalla stretta, ma con scarsa fortuna. Ogni qual volta i tedeschi prendevano lo slancio per posare un cavo proprio, gli inglesi frustravano il loro proposito, se non direttamente, pel tramite dei loro accoliti. Così la Germania non potè prolungare il cavo da essa immerso tra Emden e Vigo sin agli Stati Uniti, perchè il Portogallo non permise che il cavo emergesse un istante dai flotti ad una delle Azzorre.

Tuttavia, con la loro solita tenacia, i teutoni qualche successo erano riesciti a conseguirlo; avevano posato l'ordito di una rete di comunicazioni subacquee mondiale. Alla vigilia della guerra la Germania aveva due cavi propri in attività con gli Stati Uniti; un cavo che partendo dall'isola tedesca di Jap, andava d'un fiato sin a Menado, Isole della Sonda, continuando per Shangai e Guam, ove si riallacciava col cavo americano del Pacifico.

***

Nel 1911, la *Sudamerikanische Telegraphengesellschaft*, un'impresa tedesca, aveva immerso un cavo che per Barkum, Teneriffa e Morovia (Repubblica di negri della Liberia), terminava a Pernambuco nel Brasile.

La stessa Inghilterra aveva finito coll'acconsentire che il cavo tedesco Emden–Vigo, riallacciato con quello inglese del Mediterraneo, disservisse l'Africa e l'Asia orientale; a questa rete di cavi sottomarini bisogna aggiungere quello tedesco da Costanza a Costantinopoli e sei cavi che bastavano appena a smaltire il servizio diretto tra la Germania e l'Inghilterra.

Nulla vale, del resto, a meglio dimostrare l'inferiorità della Germania in fatto di comunicazioni sottomarine, che la circostanza che, mentre l'Inghilterra possiede 22 piroscafi posa cavi, la Germania non può avvalersi che di 2, entrambi di proprietà privata, lo *Stephan* e il *Grossherzog von Oldenburg*, inutilizzato ora nel porto di Vigo, ove riescì a rifugiarsi.

***

L'Inghilterra dichiarata la guerra alla Germania il 4 agosto, il giorno successivo la iniziò, tagliando presso le Azzorre i due cavi tedeschi per gli Stati Uniti – a Horta, isola di Fayal –, imponendo indistintamente a tutte le altre Potenze forti restrizioni nell'uso dei cavi inglesi che sono poi la grandissima maggioranza. Essa, per esempio, dichiarò a tutti i Governi, sin dal principio della guerra che i cavi inglesi non accettavano più telegrammi cifrati, nè dispacci redatti in linguaggio convenzionale. Estese il divieto ai telegrammi diplomatici ciò che in nessun'altra guerra sin allora era mai stato attuato.

Il divieto dei telegrammi cifrati e di ogni indirizzo o frasario convenzionale arrecò una gravissima perturbazione anche ai traffici dei neutri; i nostri connazionali dell'Argentina ne sanno qualche cosa e non hanno taciuto le loro lagnanze al nostro Governo, ma nulla giova.

Ora che anche il cavo francese degli Stati Uniti è interrotto, non si sa se dolosamente o casualmente, il monopolio dell'Inghilterra è assoluto.

La conseguenza di questo stato di cose è che la Germania, fatta eccezione per gli Stati scandinavi, l'Olanda, l'Austria e l'Italia, è virtualmente tagliata fuori dal mondo. Non solo dai paesi transoceanici ma anche da grandi paesi neutrali europei, nessun messaggio postale riesce a rompere il blocco intellettuale effettuato contro la Germania

***

Così si sono diffuse in America le invenzioni più sensazionali sulle presunte atrocità tedesche e le sconfitte degl'Imperi alleati.

La *Critica* di Buenos Ayres, per accendere gli animi delle due Americhe contro i tedeschi, pubblica illustrazioni riproducenti le efferatezze da loro perpetrate, che in realtà non sono altro che riproduzioni di episodi dei *pogrom* russi nel 1905.

Nell'*Iron Trade Review* di Cleveland si legge una fantasia che avrebbe fatto raccapricciare lo stesso Poe!

E a tutte queste fandonie ha prestato orecchio anche una parte della stampa italiana!

Eppure, mai come in questa guerra il detto che la bugia ha le gambe corte ha trovato più splendida conferma.

La storia dovrà chiamarla la guerra delle bugie, anzi è già all'opera; qui con pochi centesimi si possono avere dei volumetti che sono capolavori della cromolitografia applicata alla arte grafica, veri incunaboli di miniatura, impressi su carta velina, e su d'ogni foglietto con la data e il titolo del relativo giornale, ristampata una qualche marchiana bugia!

Mi dispiace dirlo, ma i giornali nostri in questa strana collezione fanno una certa brutta figura!

ARMI ED ARMATI

IL DIRIGIBILE "VELOCE"

Bracciano, 5. — Ieri il dirigibile *Veloce* ha di nuovo volato.

Uscito dall'«hangar» alle 10,10 ha fatto le solite evoluzioni sul lago immobile e terso come cristallo ed è rientrato alle 11,35.

Precedentemente vi dissi che l'aeronave in prova sul lago di Bracciano, si avvia con progressi evidenti alla soluzione dell'arduo problema che i suoi costruttori si sono imposto: l'alta velocità. Oggi intanto il *Veloce* si è mostrato degno del suo nome ed ha compiuto uno splendido volo ad una prodigiosa velocità.

La quota oraria, di questo, da computi approssimativi risulta di cento chilometri. Però non posso garantire questa cifra poichè a Vigna di Valle ora più che mai circondano di mistero tutti i risultati degli esperimenti che vengono fatti. Mi son recato più volte al cantiere, ma senza venire a capo di nulla. Sono stati soppressi persino i comunicati.

Ciò nullameno, sono venuto a sapere che fra breve si inizieranno delle prove notturne di tiro dall'alto del dirigibile, su bersagli terrestri.

CHIAMATA DELLA CLASSE 1916 IN RUMANIA.

(S) **Bukarest**, 5. — Il Governo rumeno ha presentato alla Presidenza della Camera parecchi progetti uno dei quali autorizza la chiamata alle armi della classe 1916.

CORTESIE FRA ALLEATI

(S) **Parigi**, 5. Un generale si è recato al Quartier generale inglese per consegnare al Maresciallo French la medaglia militare.

Il generale Pau ha lasciato Pietrogrado e si è recato sul fronte degli eserciti russi per consegnare al generalissimo Granduca Nicola la medaglia militare.

Credito ed economia

IL CARBONE PER LE MINIERE

La Commissione centrale per i carboni ha annunziato negli scorsi giorni l'arrivo a Savona ed a Venezia di due vapori carichi di carbone americano da gas, il quale è stato posto ad un prezzo determinato a disposizione degli industriali e degli enti pubblici interessati.

Il *Pop. Romano* ha richiamato già l'attenzione circa la grave crisi che travaglia le solfare per la mancanza del carbon fossile ed il pericolo imminente della sospensione del lavoro con la conseguente inondazione delle miniere. Il rimedio è possibile.

Considerando infatti, che la quantità di combustibile occorrente alle solfare siciliane (7000 tonnellate circa, sino alla fine dell'anno) è inferiore a quella occorrente anche ad una sola officina da gas) di media importanza, il Governo potrebbe acquistare direttamente tale modesta quantità, indispensabile ad assicurare il lavoro nelle miniere di zolfo per tutto il 1915, cedendolo ad un prezzo fisso ai consorziati in uno o più porti della Sicilia.

Se ciò non fosse proprio possibile, bisognerebbe almeno che l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato approvvigionasse in modo continuativo gli esercizi. Ciò si era cominciato a praticare; poi tale agevolezza non fu continuata. Forse per non diminuire gli *stock* esistenti. Ma, ripetiamo, per le solfare occorre una quantità di carbone relativamente minima in confronto al fabbisogno per tutta Italia. Un rimedio non sarà quindi difficile a trovarsi, ritenuto altresì che rilevanti quantità di fossile giungono ora anche dalla Germania.

Del resto, la questione di assicurare la continuazione del lavoro nelle miniere di zolfo evitando una tremenda crisi non soltanto temporanea ma di lunga durata, quale sarebbe quella derivante dall'allagamento delle miniere, non è meno grave nè di minore importanza di quella, importantissima, della pubblica illuminazione.

GLI OLII MINERALI TEDESCHI.

Berlino, 5. — La Società per azione di fabbricazione e vendita di olii minerali tedeschi ha potuto vendere quasi tutta la produzione, che aveva a sua disposizione specie per quanto riguarda il *Benzol* che costituisce la benzina. In seguito a ciò la Società ha ammortizzato tutti i suoi debiti bancari ed ha potuto creare un notevole fondo di riserva.

SITUAZIONE ECONOMICA NELLE INDIE.

(S) **Londra**, 5. — Sir W. S. Meyer, Ministro delle finanze delle Indie nel rapporto annuale al Consiglio legislativo di Delhi dice:

Noi siamo stati veramente colpiti, ma la saldezza della posizione finanziaria ed economica delle Indie è però perfettamente evidente, poichè i nostri prestiti e la nostra carta moneta conservano sempre tutto il loro valore agli occhi del pubblico.

Le Casse di Risparmio hanno potuto far fronte a domande di rimborsi senza precedenti, le quali, sebbene continuino sempre a farsi sentire, sono ora molto meno elevate.

Per ciò che concerne le Indie i commerci sono stati continuati nonostante i dubbi espressi dai pessimisti. Le misure prese per assicurare la stabilità del cambio della rupia hanno ottenuto successo.

I nostri commerci interno ed estero i quali si sono trovati da principio alquanto spostati e sconcertati, riprendono ora la loro solita attività senza che sia stato necessario dichiarare la moratoria o ricorrere ad altro simile rimedio, giudicato indispensabile in molti altri paesi.

Soprattutto l'India per far fronte ai propri obblighi non è stata costretta a ricorrere a risorse estere. Essa ha potuto emettere prestiti per tutte le misure straordinarie senza diminuire il proprio credito e fino a un certo punto i suoi prestiti supplementari provengono dalle sue stesse risorse.

Contro l'esportazione clandestina

DEI PRODOTTI VIETATI.

La relazione ministeriale sul dis. di legge «Provvedimenti per la difesa militare ed economica dello Stato» così spiega le ragioni e la natura delle sanzioni proposte per la repressione del contrabbando all'estero dei prodotti di cui è vietata l'esportazione.

Con vari decreti, che vi sono stati presentati per la loro conversione in legge, il Governo provvide, fin dal primo momento, in cui la conflagrazione della guerra europea veniva a determinare eccezionali condizioni politiche ed economiche, a limitarne gli effetti rispetto all'economia nazionale, per quanto avesse attinenza con una serie di divieti d'esportazione.

Ma la tutela penale di siffatti divieti, col decreto del 1° agosto affidata, per plausibili ragioni di analogia alle stesse sanzioni onde la legge doganale punisce il contrabbando, ebbe a manifestarsi inadeguata al suo fine.

Formalmente sembrò che, mancando come elemento di commisurazione della pena l'ammontare del dazio frodato, non potessero applicarsi le sanzioni doganali alle violazioni dei diritti di esportazione. Sostanzialmente ebbe a rilevarsi, e con manifesto fondamento, che non possono mettersi alla stessa stregua, e quindi punirsi egualmente, i reati fiscali previsti nella legge doganale, ed i reati di fraudolenta esportazione, previsti nei decreti su cennati.

In verità, gli uni offendono lo Stato nei suoi interessi patrimoniali-fiscali, e gli altri offendono non solo eventualmente codesti interessi, ma insieme e prevalentemente le supreme ragioni di pubblica economia e di difesa nazionale onde vengono determinati i divieti di non menomare le risorse del paese.

Il peso di queste considerazioni fece sì che nel successivo decreto del 6 agosto il Governo credette di dover regolare altrimenti le penalità da comminarsi per la fraudolenta esportazione.

***

Ma, dato il carattere contingente delle disposizioni emanate e il modo di loro emanazione si stimò per un alto sentimento di convenienza di non creare penalità nuove con semplici poteri di Governo; e si regolò questa materia con un rinvio alle penalità stabilite nell'articolo 326 del Codice penale, la cui ipotesi delittuosa — deficienza o rincaro di sostanze alimentari ottenuto con mezzi fraudolenti — parve comprensiva delle specie di fatto colpite da quel decreto. Nè si avrebbe motivo di dubitare dell'assunzione giuridica così fatta. Ma si ha motivo di osservare, dopo non pochi mesi di esperienza, che le comminatorie dell'articolo 326 del Codice penale oltrepassano in alcuni casi la portata reale dei fatti vietati coi decreti in discorso e in altri casi non la raggiungono. Le oltrepassano nelle infrazioni di lieve entità; e non la raggiungono nei casi in cui il fatto, ond'è resa materialmente possibile o più agevole la consumazione del reato, rimanga fuori del concetto tecnico di concorso penalmente punibile.

***

Avuto riguardo a siffatta condizione di cose, ed utilizzati gli ammaestramenti che l'esperienza ci fornisce sui modi onde i divieti possono essere trasgrediti – dalle forme semplici e comuni di indebita spedizione all'estero ai complicati avvedimenti, con cui lo stesso fine si persegue mediante simulati cabotaggi ed abili deviazioni di trasporti destinati al nostro Paese – vi si chiede ora, onorevoli colleghi, di approvare con l'odierno disegno di legge alcune disposizioni, intese a regolare, in modo organico e con misure adeguate, tutte le responsabilità che si connettono alle trasgressioni in discorso.

L'articolo 1 determina il concetto generale di tali trasgressioni, assumendo come obbietto di esse l'esportazione dolosa, anche soltanto tentata, di una qualsiasi delle merci colpite da divieto nonchè la mancata reintroduzione nello Stato delle merci medesime, se spedite in cabotaggio, e la deviazione verso uno Stato estero di merci viaggianti con destinazione originaria ad un porto del Regno. Il fatto è punito con pene analoghe a quelle fissate nell'articolo 326 del Codice penale, con queste sole varianti che per approssimare il più che sia possibile la sanzione all'entità variabile del reato, si dà facoltà al giudice di elevare la pena pecuniaria fino a cinque volte il valore della merce, e si aggiunge come pena accessoria l'interdizione temporanea dai pubblici uffici, estesa all'esercizio della professione, se il colpevole sia un pubblico mediatore o uno spedizioniere.

***

Con l'ultimo capoverso dell'art. 1 si regola la responsabilità dell'armatore, del capitano o del vettore, e in genere di chiunque agevoli o esegua il trasporto. Costoro, senza il pregiudizio delle maggiori pene di cui siano passibili in caso di concorso nel reato, sono per il semplice fatto della prestata agevolazione e della esecuzione del trasporto, tenuti solidalmente al pagamento della multa. La disposizione non ha bisogno di diffusi chiarimenti. E' ovvio che se l'armatore, il capitano o il vettore concorra intenzionalmente all'esecuzione del delitto, egli ne debba rispondere, per titolo di concorso e a termini delle comuni norme penali, insieme cogli altri responsabili. Ma è del pari ovvio che l'armatore, il capitano o il vettore il quale col fatto suo renda possibile, eseguendola o agevolandola, la vietata esportazione, debba esserne responsabile, concorrendo, in ipotesi, la figura di una colpa per trascurata vigilanza. La natura e la misura di codesta responsabilità che a differenza della prima può ritenersi accessoria, sono già indicate dal nostro sistema legislativo, di cui il progetto non fa che applicare principi già sanciti in norme di diritto positivo.

***

In quanto le persone suddette compiano relativamente al trasporto di merci un'attività, il cui retto esercizio è disciplinato dalla legge in guisa da far sorgere l'obbligo di particolari diligenze nella scelta del personale adibito nonchè nel controllo delle merci e della loro destinazione, le persone stesse sono già tenute ad una serie di responsabilità, la più prossima delle quali alla materia in discorso è manifestamente quella sancita nell'articolo 107 delle leggi doganali, testo unico 26 gennaio 1896, n. 20. Dispone questo articolo che «nel contrabbando che si commetta nelle stazioni delle ferrovie, nei battelli a vapore, nelle vetture pubbliche, negli alberghi, nelle osterie, nei caffè od altri luoghi pubblici, gli impresari, i capitani, i conduttori, i padroni o capi degli stabilimenti saranno, come civilmente responsabili obbligati al pagamento delle somme per le multe nelle quali fossero incorsi i loro dipendenti o commessi non solventi». Ed il fondamento di tale disposizione ricorre nel caso punito dall'articolo 1 del progetto, ove gli armatori, i capitani e i vettori sono tenuti solidalmente al pagamento delle multe in cui fossero incorsi gli autori del delitto nei casi in cui essi pur senza concorrere intenzionalmente nel delitto stesso, lo abbiano reso possibile con la inosservanza di quei doveri di diligenza, che, in virtù della loro stessa qualità, ad essi spettano, perchè le attività commerciali a cui essi danno impulso non divengano, per loro colpevole negligenza, attività delittuose.

Posti in tal guisa i termini della responsabilità accessoria, che vuolsi perseguire con questa disposizione, e riportatala sotto i canoni della colpa punibile, è inutile aggiungere che siffatta colpa esula nei casi in cui l'armatore, il capitano, il vettore o chiunque altro abbia col fatto suo reso possibile il delitto, dimostri che l'esercizio di un'oculata diligenza non valse ad impedire la consumazione del delitto, per invincibile errore di fatto, o per altre circostanze la cui valutazione è lasciata al giudice.

Con l'articolo 2 si è poi voluto graduare la sanzione alle trasgressioni di minore entità, nelle quali mentre è men sicuro il movente di una vera e propria speculazione è certo men sensibile il danno arrecato agli interessi economici del paese. E si dispone che, se il valore delle merci esportate non superi le lire cento, il colpevole è punito solo con la multa da lire 50 a lire 2,000 e la trasgressione può definirsi in via amministrativa, col procedimento rapido ed equitativo, disposto in casi analoghi dalle leggi doganali.

Col terzo articolo finalmente si regola l'erogazione delle multe secondo le norme della legge doganale per assicurare alla efficacia delle disposizioni sopra illustrate il più operoso interessamento dei funzionari e degli agenti, alla cui vigile operosità è confidata in questo momento la tutela di così gravi interessi nazionali.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 5 contiene:

Senato del Regno: Ordine del giorno per la seduta di mercoledì 10 marzo 1915.

LEGGI E DECRETI.

R. D. col quale le Provincie di Siena e di Grosseto vengono poste sotto la giurisdizione della sopraintendenza delle gallerie e dei musei di Firenze.

R. D. col quale l'amministrazione delle scuole elementari e popolari di 18 Comuni della Provincia di Cremona è affidata al Consiglio scolastico della stessa Provincia.

R. D. col quale viene modificato l'art. 25 del regolamento approvato con R. D. 4 maggio 1911, sul Consiglio superiore dell'istruzione pubblica.

RR. DD. riflettenti: Istituzione di un corso magistrale in Sanseverino Marche – Assegnazione di quote di concorso governativo a vari Comuni del Mezzogiorno

Rel. e R. D. per la proroga di poteri del R. Commissario straordinario di Galileo (Reggio Calabria)

NEI MINISTERI.

Min. degli affari esteri: Graduatoria dei vincitori del concorso a posti di addetto consolare.

Min. dell'interno, delle Finanze e del Tesoro: Disposizioni nel personali dipendenti.

R. Commissione delle prede, funzionante in seguito alla guerra italo-turca: Stato di ripartizione del prodotto della preda per la cattura del veliero *Soria*

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo – Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Novi Ligure, 5. — Verso le ore 18 ieri sera presso la stazione di Ronco Scrivia l'operaio ferroviario Agostino Bassi attraversando il binario fu investito dal diretto 70 che sopravveniva. Il disgraziato fu ridotto un ammasso informe di carne.

Il treno si fermò e molte persone accorsero, ma senza potere portare alcun aiuto.

Brescia, 5. — La Direzione dell'Associazione Nazionale fra gli insegnanti delle scuole Medie pareggiate è passata da Varese a Brescia.

Milano, 5. — I ferrovieri cattolici, intervenuti a congresso nella nostra città ieri mattina ascoltarono la messa nella cappella del Cardinale Ferrari. Indi sotto la presidenza degli on. Nava e Meda si aprì la seduta. Parlarono il segretario generale del Sindacato cav. Crozzani e l'on. Meda applauditi dall'Assemblea. Fu inviato un telegramma al Re ed uno al Papa.

Nel pomeriggio fu svolta la relazione Curcio sulle riforme del regolamento del personale.

Il congresso discusse quindi degli Istituti di previdenza dei ferrovieri.

Italia Centrale

Firenze, 5. — A S. Giovanni Valdarno il facchino ferroviario Guido Tonsi ieri sera fu investito da una locomotiva che lo rendeva informe cadavere.

L'Amministrazione ferroviaria ha aperto un'inchiesta per accertare le responsabilità.

Ancona, 5. — Ieri sera si è chiuso il congresso nazionale del Sindacato ferrovieri. E' stato deliberato che Ancona rimanga sede del Comitato Centrale e si è approvata l'abolizione del Consiglio Generale.

Il Congresso ha nominato cinque membri del nuovo comitato centrale nelle persone di Pietriboni, Pelizza, Marchetti, Palombi, Paoletti.

Firenze, 5. — Ieri il Consiglio Comunale ha iniziato i suoi lavori felicemente con un brillante discorso di saluto e di augurio del nuovo Sindaco comm. Bacci. E' stata notata la presenza e la partecipazione ai lavori di due consiglieri socialisti eletti per la minoranza mentre gli altri dieci sono rimasti assenti. Questi due sono tale Vanni e l'avvocato Viligiardi. Dopo il discorso del Sindaco il Vanni ha preso la parola dichiarando che rimarrà nel Consiglio per portare il suo contributo proponendo che si addivenga ad una severa inchiesta per stabilire come sono avvenute le ultime elezioni e ciò per sfatare le accuse che si portano al partito liberale di aver fatto un giuoco in danno del partito socialista. L'avv. Viligiardi ha parlato nello stesso senso. Le argomentazioni sono state validamente confutate dal marchese Filippo Corsini e dell'avv. Aglietto i quali tra l'altro hanno sfidato i socialisti a portare una sola prova di corruzione e di manovre illecite delle quali sia responsabile il Partito costituzionale. Infine il Consiglio ha respinto la proposta dei due consiglieri socialisti ed ha approvato un ordine del giorno col quale si respingono le dimissioni della minoranza.

La seduta quindi è continuata per affari di ordinaria amministrazione.

Italia Meridionale

Avezzano, 5. — Ieri mattina il Sindaco di Milano avv. Caldara, unitamente ai membri della Commissione lombarda di soccorso visitò la zona assegnata loro dal Governo. A Pescina fu offerta una colazione all'avvocato Caldara e vi furono molti brindisi.

Il Comitato milanese visitò anche Gioia dei Colle Ortucchio e S. Benedetto, ricevendo ovunque lietissime accoglienze.

Napoli, 5. — Proveniente da Bombay è giunto stamane in questo porto il piroscafo *Dandolo*. I passeggieri e il personale dell'equipaggio raccontano che nel porto di Bombay si trovano riuniti sessanta trasporti francesi e inglesi scortati da navi delle flotte alleate. A Bombay sono pure radunati quarantamila soldati indiani già pronti a partire per l'Europa; anzi a quest'ora debbono già trovarsi in viaggio.

— Dopo due anni di navigazione è giunto nel nostro porto l'incrociatore *Marco Polo*. Durante la navigazione il *Marco Polo* ha toccato i porti di Aden, Hong Kong, Bombay, Calcutta, Singapore, Shangai, Yokoama, Taku, Wladiwostok, Porto Artur, Massaua, donde il *Marco Polo* insieme con l'altro incrociatore *Calabria* è venuto alla volta di Napoli. Quivi entrerà in bacino per le necessarie riparazioni al motore, dopo di che entrerà in squadra.

— Alle ore 15 oggi alla presenza delle autorità e di numerosissimo pubblico, fra cui la nostra migliore aristocrazia, si è inaugurata in una sala del nuovo rione Amedeo la splendida mostra coloniale delle missioni cattoliche promosse dall'associazione nazionale dei missionari italiani.

La mostra si compone di due sale, in cui è raccolto quanto di più interessante possa dare la visione di paesaggi e costumi dell'oriente, delle Americhe e dell'Africa.

— Stamane col piroscafo *Duca d'Aosta* è arrivato il nostro illustre concittadino Enrico Caruso, il quale dovrà cantare in una mattinata al S. Carlo promossa dal Municipio a favore dei danneggiati del terremoto. Stasera il comm. Caruso è partito per Genova ove si reca a visitare suo padre infermo.

— A Resina sono avvenuti tumulti popolari per il rincaro del pane. Una moltitudine di donne si è recata dal Sindaco chiedendo provvedimenti urgenti onde venire in aiuto dei disoccupati. Anche a S. Giovanni a Teduccio regna vivo fermento e in quasi tutti i paesi della provincia si minacciano dimostrazioni e tumulti se non si provvede subito a fare ribassare il prezzo del pane.

Isole

Catania, 5. — Un'orribile disgrazia avveniva ieri sera a Castrogiovanni.

Mentre certa Giuseppa Mirisola era seduta presso un braciere, tenendo sulle ginocchia la figlioletta di due anni, venne colpita da improvviso malore. La bambina scivolò dal grembo della madre nel braciere e rimase orribilmente carbonizzata.

Immaginarsi lo spettacolo orrendo, che si presentò agli occhi dell'infelice madre, quando rinvenne dal suo svenimento.

Licata, 5. — Questi impiegati e salariati comunali riunitisi in assemblea generale, hanno inviato un telegramma di adesione agli on. Vinaj, Ciriani, Miglioli e Faranda, interessandoli a voler conseguire la immediata approvazione del progetto di legge a favore della loro classe.

Copia di tale deliberazione fu pure spedita all'onorevole La Lumia, all'on. Salandra e all'on. Marcora

Cagliari, 5. — La prima giornata di esperimento del calmiere è passata tranquilla.

Qualche piccolo tentativo di ribellione da parte di pochi negozianti è stato sventato.

La cittadinanza plaude al provvedimento benefico del Comune.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione con le stazioni sotto indicate oggi 6 Marzo:

Cretic e *Genesee*, con Genova;
San Giovanni, con Cagliari e Napoli;
Città di Palermo e *Porto di Alessandretta*, con Napoli;
Città di Messina, con Palermo;
Perugia, con Palermo e Vittoria;
Iusuliade con Vittoria;
Firenze e *Milano*, con Brindisi.

Drammi di terra e di mare

TERREMOTO IN ITALIA

(S) **Reggio Emilia**, 5. — Ieri sera alle ore 8 è stata avvertita una scossa di terremoto. Nessun danno.

ESPLOSIONE IN UNA MINIERA.

(S) **Cordova**, 5. — In seguito all'esplosione di una mina tre operai sono morti e parecchi feriti. Sedici persone si trovano ancora sotto le macerie.

TEATRI ed ARTE

R. ACCADEMIA DI S. CECILIA

I Concerto del Quartetto

Il quartetto – fra le varie forme musicali – presenta le massime difficoltà di esecuzione: non basta il valore dei singoli interpreti; non basta da parte loro una sicurezza impeccabile; è necessario anche un potente senso interpretativo; senso interpretativo che deve far capo al direttore del quartetto ed al quale tutti gli altri debbono, volta a volta, sottoporsi, anche con sacrificio della propria personalità, per far emergere quella linea melodica che si ritiene più consona al brano interpretato, e più rispondente alle intenzioni dell'autore; è indispensabile poi una lunga, seria preparazione, che sola può consentire l'affiatamento, la disinvoltura – potrebbe dirsi – essenziale in tal genere di composizioni.

Per quanto composto di ottimi elementi – noti e meritatamente apprezzati – il nuovo quartetto di S. Cecilia, apparve ieri ben lontano dall'aver raggiunto quelle doti e quelle qualità, cui ora accennavamo.

Lo Zuccarini (1° violino) è un sicuro esecutore; l'Ammonini (2° violino) ha bella cavata, voce armoniosa, intuito interpretativo; il Rosa (viola) è un suonatore sicuro; il Rosati (violoncello) è magnifico esecutore, caldo interprete, pregevole stilista.

Eppure questi quattro valenti artisti formano un quartetto mediocre: invano nelle esecuzioni di ieri si ricercava una mente, che avesse raccolto e coordinato queste varie energie: invano si è atteso che dei singoli brani emergesse quell'evidente collegamento, atto a renderli chiaramente comprensibili e metterne in chiaro i caratteristici pregi.

Non solo: gli esecutori – tutti – anche singolarmente presi, son riusciti inferiori a loro stessi, pur avendo fatto il possibile per emergere, anche a detrimento dell'equilibrio dell'insieme.

Quanto all'affiatamento, alla sicurezza, sarebbe stato invero eccessivo avere esigenze troppo gravi, trattandosi di una prima audizione.

Il magnifico quartetto op. 18 n. 4 in *do min.* di Beethoven, così fresco e limpido, apparve slegato, monotono, incolore. Neppure i due famosi brani del Borodin: *Notturno* e *Scherzo* (dal « Quartetto N. 2 ») ebbero quel risalto e quella appariscente espressione, che pur posseggono in così alto grado.

Nè fu mente da mende l'esecuzione del *quintetto* op. 87 di Mendelssohn (2ª viola, il Gatti).

Ma più delle incertezze e delle esitazioni, che sono giustificate, è da lamentarsi la mancanza della linea interpretativa, che pur costituisce la spina dorsale delle esecuzioni musicali; la musica classica – e ciò vale sopra tutto per il quartetto di Beethoven – ha esigenze di ritmo e di misura –; ma questo non implica che debbasi rinunziare a tutte quelle gradazioni di colore e di calore, a tutte quelle variazioni di tempo, che concorrono a formare il discorso musicale, e sole possono dargli ampiezza di respiro, intensità di pulsazione, capacità di vibrazione emotiva.

I nomi degli interpreti fanno tuttavia sperare, che della prova di ieri, la quale – occorre dirlo sinceramente – è mancata, essi sapranno per l'avvenire prendere degna rivincita.

Il pubblico, assai elegante e non molto numeroso, che assisteva all'esecuzione, accolse talune parti del programma in silenzio: altre con applausi non entusiastici.

SOCIETA' DEL QUARTETTO

XXXVII Concerto

Lo stesso quartetto op. 18 n. 4 di Beethoven diede ieri sera il Quartetto d'archi della « Società del Quartetto »; anche tale esecuzione non andò esente da mende, sopra tutto di natura tecnica; ma essa fu senza alcun dubbio superiore all'altra per quanto riguarda lo spirito interpretativo che l'animò in persona del direttore del quartetto Rosario Scalero, il quale ha effettivamente tempra e senso d'arte non comuni.

La imperfetta esecuzione del quartetto beethoveniano riuscì però a farne comprendere e, spesso gustare, e sempre intuire le bellezze.

Si distinsero, oltre lo Scalero, l'Alessandri (viola).

Aveva aperto il concerto il quartetto op. 41 n. 3 di Schumann, così vibrante di commozione e così ricco di intimo contenuto.

Completavano il programma un tema con variazioni di Fibich, brano non peregrino; e la *Serenata italiana* di Wolf, vibrante di ritmo e ricca di colore.... se pur assai poco italiana.

— Venerdì 19 concerto straordinario del « Quartetto d'archi » con la partecipazione dei pianisti signora Bocconi e sig. Janigro.

Consiglio Comunale

Seduta del 5 marzo – Presidenza – **Colonna**.

Alle 17,45 si apre la seduta. Letto ed approvato il processo verbale della precedente adunanza.

Tupini, chiede di parlare sul processo verbale per mettere in evidenza una deliberazione approvata nella passata adunanza relativa al rialzamento della V. Ostiense.

Orlando, l'amministrazione comunale aveva piena coscienza come uno dei capisaldi del proprio programma fosse la situazione della ferrovia Roma-Ostia-Mare e la creazione di Ostia nuova.

Però l'Amministraz. non potè fare nulla finchè non decadde la convenzione con la Ditta Boucher e Bartelot. Immediatamente dopo iniziammo trattative col Governo per sapere come avrebbe potuto facilitare al Comune la realizzazione dell'impresa.

Il Governo invitò a studiare una semplificazione al progetto in modo da evitare la galleria dal Settizonio fino in Piazza Venezia. Il primo mese fu speso per portare a fine questo studio, terminato il quale le Direzione Generale delle Ferrovie di Stato non fu proclive ad aderire alle richieste del Comune e non si potè venire ad un componimento. Fu allora studiato un intero progetto per ridurre per quanto possibile la spesa per la ferrovia che ammontava a 16 milioni. La redazione di questo progetto è stata opera ardua; bisogna sapere che fino ad oggi l'Amministrazione comunale trattava questa concessione senza avere un progetto proprio, prima sul progetto dell'avv. Leti dal Sindacato francese. Questi progetti erano stati studiati sulle carte dello Stato Maggiore. Si è quindi dovuto ricominciare a fare i rilievi e lode speciale va data al personale che ha atteso a questi lavori e che in questi mesi di pioggia è stato costretto a fare i rilievi stessi in condizioni disagevoli. Ormai questi rilievi sono stati fatti e il progetto è completo. Sarà la prima volta che il Comune potrà iniziare trattative con un progetto studiato in tutti i suoi particolari e per questo progetto sembra che andranno a un costo molto inferiore al prezzo stabilito nelle prime trattative.

Fra pochi giorni presenterò alla Giunta i risultati degli studi e si potranno iniziare trattative col Governo

Lo stesso on. Sindaco ebbe tempo indietro diverse conversazioni col Ministro dei Lavori Pubblici per trattare una concessione di esercizio da parte delle Ferrovie dello Stato.

Fino ad ora sembra che il Governo sia molto bene disposto verso l'Ammne. comunale.

L'Ammne. comunale però desidera e vuole che di questa ferrovia non se ne parli più perchè se ne è troppo parlato sino a screditarla; l'Ammne. ora desidera che sulla ferrovia stessa si faccia il massimo silenzio e che parlino soltanto le opere compiute.

COMMEMORAZIONI.

Dopo di che il Sindaco commemora l'avv. Camillo Giuliani testè defunto con le seguenti nobilissime parole:

Ancora un'altra perdita dolorosa. L'avv. Camillo Giuliani, che per oltre 15 anni fece parte del nostro Consesso, e per 25 anni rappresentò il primo mandamento di Roma al Consiglio Provinciale, si spegneva dopo lunghe sofferenze, nelle prime ore del 27 scorso.

Camillo Giuliani ebbe modesti natali, ma per la sua coltura e per la sua grande rettitudine, poteva rapidamente acquistarsi la stima e l'affetto dei suoi concittadini.

Laureatosi nel 1871, entrava giovanissimo nella magistratura, che abbandonava peraltro poco dopo per dedicarsi all'esercizio della professione libera, al quale attese sempre con scrupolosa onestà e con decoro.

Attratto alla vita pubblica, nelle elezioni generali del 10 novembre 1899 entrava a far parte del Consiglio Comunale di Roma. Eletto nuovamente nelle elezioni parziali del 29 giugno 1902, conservava l'ufficio fino all'agosto 1907, e rieletto ancora nelle elezioni del 10 novembre 1907 rimaneva in Consiglio fino al dicembre 1913.

Presidente degli Ospizi Marini e dell'Asilo Savoia per l'infanzia abbandonata, spiegò provvida operosità nel disimpegno di tali uffici, rendendosi veramente benemerito delle due istituzioni che da lui poterono ripetere un vigoroso progresso. Deputato per dieci anni della Congregazione di Carità, vice presidente prima ed ultimamente presidente della Commissione delle Imposte, membro del Consiglio provinciale scolastico e del Consiglio sanitario, dovunque diede prova della più viva premura per la tutela degl'interessi del Comune, distinguendosi per la sua irreprensibile rettitudine e per il suo grande disinteresse.

Egli intese i pubblici servizi come un dovere, spesso sacrificando ai medesimi i propri interessi professionali. Nato povero, morì povero, fra il più vivo compianto di quanti – in tutti i partiti politici – ebbero modo di apprezzare le sue belle qualità di mente e di cuore. (*Approvazioni vivissime*).

Borromeo si associa con elevate parole a quanto ha così nobilmente detto il Sindaco in memoria dell'estinto, di cui pone in rilievo le nobili doti di mente e di cuore.

Palomba pronunzia anch'egli parole di cordoglio.

Vecchiarelli, anche a nome della Congregazione di Carità, si associa alle parole dette dai precedenti oratori.

Bruchi a nome della minoranza, con elevato discorso tratteggia la figura morale di Camillo Giuliani, il quale più che dei propri interessi fu curante di quelli della pubblica cosa.

Si passa quindi allo svolgimento delle

INTERROGAZIONI

Capuano interroga l'assessore dell'I. P. per sapere il suo pensiero circa la innovazione introdotta nel praticare la refezione agli alunni ed alle alunne della scuola « Dante Alighieri ».

Valli (*assessore della I. P.*) non si tratta di nessuna innovazione, anzi innovazione è quella che non si è potuta fare.

Nella scuola Dante Alighieri veniva offerta una refezione fredda e si stava facendo tutto il possibile per offrirla invece calda. Si erano istituite cucine e si stavano approntando le condutture del gas per trasformare questa refezione da fredda a calda. Poi si sarebbe dovuto comperare il vasellame e le stoviglie; senonchè essendo prossima l'assunzione di tutti i servizi da parte del Patronato scolastico, l'Amministrazione ha creduto non fosse grave inconveniente il ritardare di pochi giorni la trasformazione di questa refezione che fra pochi giorni potrà funzionare. Si provvederà certo al nuovo servizio.

Intanto la refezione viene servita fredda come del resto è servita in tante altre scuole di Roma.

Capuano, si dichiara soddisfatto della risposta ed insiste affinchè sia al più presto provveduto perchè venga somministrata in quella scuola la refezione calda

Sistemazione della via Marmorata.

Guadagnoli, il sottoscritto interroga l'on. Sindaco per conoscere le ragioni del mancato compimento del collettore presso il ponte Vittorio Emanuele ciò che ha provocato l'inondazione dei quartieri di Borgo e Prati nella recente piena del Tevere.

Colonna, la sistemazione di quel tratto di strada a Marmorata è intimamente connessa con l'opera che deve compiere il Governo per la sistemazione dei muraglioni. Ho ragione di ritenere che il Governo provvederà quanto prima all'esecuzione di questa opera importante.

L'amm.ne com.le da parte sua insisterà presso il Governo.

Guadagnoli, la questione si trascina da 32 anni è assolutamente necessario che questo problema abbia la sua soluzione. Crede che il Comune potrebbe fare una sistemazione provvisoria di quel tratto di strada in attesa dei definitivi provvedimenti del Governo.

Colonna, torna ad assicurare l'interrogante che sono già pronti gli atti necessari.

Foschi interroga l'assessore dell'Ufficio V per sapere come mai malgrado il risultato della licitazione privata per l'appalto per i lavori in ferro dei mercati di rivendita, si intenda assegnare la costruzione di detti lavori alle officine di Savigliano.

Galassi dà le spiegazioni del caso.

Biagetti interroga l'assessore del ramo sulla possibilità di ricostruire una fontana del Bernini, tramite il motivo decorativo dell'ape barberiniana, e che fu tolta anni or sono da un angolo di piazza Barberini.

Interroga inoltre l'assessore competente per sapere se, essendo annunziati prossimi mutamenti negli affitti dei locali terreni nel palazzo Capranica, sito nella piazza omonima, non creda opportuno di reclamare maggior rispetto alle vestigia di quell'edificio quattrocentesco, e di dare norme acciocchè le mostre di quei negozi siano, più che per il passato, intonate al carattere del palazzo.

Apolloni per quanto la interrogazione dovrebbe essere piuttosto rivolta al collega dell'ufficio di Polizia Urbana, pure è in grado di poter affermare che egli della questione si è occupato interessando all'uopo il proprietario del palazzo Capranica. Anche per quanto si riferisce alla fontana del Bernini assicura il consigliere Biagetti che tra breve il suo desiderio sarà assecondato essendo l'esecuzione dell'opera già in corso.

Prima di passare alla discussione delle proposte descritte all'ordine del giorno

Colonna, comunica i nomi dei commissari che dovranno procedere allo studio della questione del riordinamento degli uffici com.li da noi già precedentemente pubblicati.

Per la vendita di 5000 quintali di grano.

Crisostomi (*della minoranza*) approva quanto l'Amministrazione già fece circa l'acquisto dei 30.000 quintali di grano; ma nega l'opportunità della vendita dei 5.000 quintali giacchè il Comune non aveva nessuna ragione per fare quanto ha fatto poichè a suo parere attualmente sussistono ancora quelle stesse ragioni che consigliarono l'Amm.ne ad acquistare allora il grano. Tanto più poichè il grano, come tutti prevedevano, ha subito continui aumenti. Nega che vi fossero ragioni di urgenza da indurre l'amm.ne ad adottare un tale provvedimento mentre il Consiglio era aperto anzi, se mai, vi erano motivi di urgenza a rovescio.

Tupini, anch'egli non approva la vendita fatta dal Comune di questo grano ed anzi si augura che in avvenire non si proceda più a queste vendite parziali essendo ancora necessaria quest'opera di calmiere che l'Amm.ne ha inteso di svolgere.

Grandi, si augurava che fossero portate alla discussione del Consiglio altre proposte che valessero ad attenuare l'attuale disagio del rincaro dei viveri.

Desidera che la questione relativa a tutte le provvidenze adottate dal Comune per combattere in questo momento il caroviveri sia ampiamente discussa.

Orlando (rispondendo ai vari oratori) Bisogna che l'on. Consiglio riveda nelle prime settimane della dichiarazione di guerra fra le Potenze centrali di Europa.

Allora in tutta Italia e specialmente in Roma sorse una viva agitazione nella popolazione perchè si temevano non solo forti rialzi nei prezzi dei generi alimentari ma una carestia vera e propria sui generi stessi e specialmente una carestia di grano.

Ricorderanno i colleghi che vi fu un gran timore nelle famiglie per la mancanza dei viveri, talchè molte famiglie incettarono una quantità considerevole di generi alimentari, e si ebbe così un grave rialzo in questi generi, rialzo che poi cessò quando cessò la smania di queste incettazioni.

L'Amministrazione comunale credè di dovere intervenire a calmare queste apprensioni e avendo l'assessore delle Finanze messo a nostra disposizione un milione di lire noi decidemmo di acquistare del grano, ed infatti ne comperammo per 30 mila quintali circa.

Il programma dell'Amministrazione era di provvedere ad esercitare sul momento un'azione di calmiere non solo, ma al momento opportuno ad un'eventuale carestia. Tenemmo a lungo questo grano in magazzino nonostante che da più parti ci venissero mosse aspre critiche per il nostro modo di agire, rimproverandoci di tenere questo grano a giacere nei magazzini senza preoccuparci delle condizioni del mercato cittadino ma noi rimanemmo sereni nel nostro programma.

Il nostro programma era infatti di non fare uscire il grano del Comune sino a che il grano sul mercato non avesse raggiunto il prezzo di 36 o 37 lire.

Quando questo aumento venne noi cercammo di utilizzare le nostre relazioni personali per sapere ciò che faceva il Governo e quando sapemmo che ormai il Governo aveva provveduto tanto nell'Argentina che nell'America del Nord alla provvista di grano, e solo doveva ancora provvedere al trasporto che doveva avvenire in marzo, noi ci persuademmo che il pericolo della carestia era da escludersi e l'azione del Comune si sarebbe ridotta alla semplice azione di calmiere.

Mai noi non pensammo di provvedere di pane l'intera cittadinanza, che ci sarebbe voluto ben altro, ma semplicemente di provvedere e trascinare con noi i fornai a mantenere i prezzi ad una misura equa naturalmente dato il momento in cui ci troviamo perchè, non dobbiamo certo pretendere di non risentire alcuna ripercussione dalla guerra.

Noi procurammo di studiare un'organizzazione che se riuscita bene, potrebbe prendere carattere di organizzazione definitiva. Stabilimmo di entrare in azione per mezzo di un certo numero di forni convenzionati; il nostro grano avrebbe dovuto servirci fino al prossimo raccolto, cioè fino a luglio.

Trovammo che i nostri molini principali che esercitano nella nostra città non potevano servirci perchè erano impegnati con precedenti contratti e quindi abbiamo dovuto ricorrere a soli 4 piccoli molini, in modo che non potevano macinare l'intera quantità di grano che avremmo raccolto. E d'altra parte con la distribuzione di farina proveniente dalla macinazione di questi molini avremmo potuto esercitare quell'azione di calmiere che era sufficiente a raggiungere dai 175 ai 200 quintali al giorno.

Se i 30 mila quintali bastavano per organizzare l'azione municipale quei 5000 quintali sarebbero entrati in azione soltanto nella prima quindicina di luglio e avrebbero dovuto rimanere immobilizzati in magazzino per parecchio tempo, dimodochè per interessi e custodia e spese di magazzinaggio ecc. sarebbero venuti a costare 39 lire. Ora non so se un amministratore cauto che sente intera la responsabilità di ciò sarebbe stato tranquillo a tenere in magazzino una quantità di grano che sarebbe costato a questo prezzo nel periodo del nuovo raccolto. Questa responsabilità io non ho creduto di assumerla e ritengo di aver tutelato con la massima prudenza gli interessi della città e del bilancio. Debbo aggiungere che se fra breve si aprissero i Dardanelli l'importazione dalla Russia assumerebbe larghissime proporzioni e quindi potremmo comprare del grano a prezzi senza dubbio inferiori.

Riassumendo, la vendita dei 5000 quintali non paralizza in alcun modo la nostra azione perchè sono convinto che a luglio col nuovo raccolto noi potremo dedicare i fondi ricavati dalla vendita all'acquisto di grano a miglior prezzo o per lo meno allo stesso prezzo eliminando i pericoli inerenti al magazzinaggio.

Questo abbiamo fatto con tranquilla coscienza e crediamo che ciascuno di voi al nostro posto avrebbe fatto altrettanto.

Messa ai voti la proposta è approvata.

Si approvano quindi altre proposte fra cui quella relativa alla *Cassa comunale d'Assicurazione*.

Palomba rileva che si chiude così il periodo d'una nobile iniziativa che non ha dato i risultati che se ne attendevano.

Raccomanda che siano conservati in servizio per conto del Municipio gli esattori dell'azienda stessa. Circa la deliberazione relativa all'allargamento della Via Appia Nuova.

Magagnini e vari altri oratori si compiacciono vivamente dell'attuazione di quest'opera dovuta alla perseverante tenacia del Sindaco, il quale ringrazia delle benevole parole.

La proposta relativa alle modifiche organiche da apportarsi al personale dell'azienda elettrica viene sospesa in attesa che nella prossima seduta il Presidente dell'azienda dia personalmente, come la legge permette le necessarie spiegazioni richieste da alcuni consiglieri. L'intervento nella seduta del Presidente è con favorevole votazione approvato dal Consiglio.

Alle 20 la seduta pubblica è tolta e il Consiglio si riunisce in una breve seduta segreta. Erano presenti i consiglieri.

Alessandri, Apolloni, Baratelli, Bazzani, Benucci, Berenni, Biagetti, Bianchi, Bompiani, Borromeo, Bruchi, Capuano, Cartoni, Ceccarelli, Cochetti, Colonna, Cremonesi, Del Vecchio, De Rossi, Desideri, Di Benedetto, Dragoni, Flori, Foschi, Frezzotti, Frattini, Galassi, Garzoni-Provenzani, Giammarino, Giovenale, Grandi, Grazioli, Grifi, Crisostomi-Marini, Guadagnoli, Lanciani, Leonardi, Levi, Libotte, Magagnini, Marchiafava, Martire, Messino, Minestrini, Mora, Orlando, Palomba, Pediconi, Poggi, Ranzi, Rebecchini, Scaduto, Serafini, Serrai, Sprega, Staderini, Tacchi Venturi, Testa, Torlonia, Tupini, Valli, Vecchiarelli, Vecchini.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

SABATO 6 Marzo 1915 S. Vittorio martire

Leva il sole alle 6 40 — Tramonta alle 6 3
Leva la luna alle —,— — Tramonta alle 8.38 m.
L'Ave Maria suona alle ore 6 ½

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 5 Marzo - Ore 8

In Europa

Città	Temp.	Cielo	Città	Temp.	Cielo
Pietrogr.	—	—	[illegible]	—	—
Amburg.	3.0	piove	[illegible]	4.0	1/4 cop.
Vienna	6.0	piove	Tripoli	—	—
Madrid	—	—	[illegible]		—
Parigi			Atene	8.0	1/4 cop.

In Italia

Città	Temperatura	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	10.0	sereno	calmo	14.0	7.0
Torino	0.0	1/4 coperto	—	6.0	-1.0
Milano	2.0	sereno	—	11.0	7.0
Venezia	5.0	3/4 coperto	mosso	12.0	3.0
Bologna	7.0	1/4 coperto	—	12.0	4.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	7.0	1/4 coperto	calmo	13.0	5.0
Firenze	8.0	coperto	—	13.0	7.0
Roma	7.0	coperto	—	14.0	6.0
Bari	4.0	sereno	calmo	12.0	2.0
Napoli	9.0	sereno	calmo	14.0	7.0
Mileto	—	—	—	—	—
Tiriolo	5.0	sereno	—	10.0	1.0
Palermo	6.0	nebbioso	calmo	15.0	6.0
Messina	10.0	3/4 coperto	calmo	16.0	9.0
Cagliari	8.0	3/4 coperto	mosso	15.0	4.0

Probabilità. — Venti forti di ponente lungo la catena alpina con cielo quasi sereno. Italia centrale, meridionale ed isole generalmente del 3° quadr. deboli e moderati, cielo sereno al sud, piuttosto nuvoloso altrove; mare calmo o leggermente mosso.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 – Barometro a mezzodì 767.9 — Termometro centigr. massima 14.1 — Minima 5.8 — Umidità relativa 55 — assoluta 5 10 — Vento a mezzodì N Stato del cielo 3/4 nuvolo

Bisenso

Può dirlo il fuoco di se stesso ignoras;
Devi pagarlo al locandiere e all'oste

Spiegazione del giuoco precedente
VICOLO

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati l'1 e il 2 marzo.
Nati 42 dei quali 6 nati-morti.
Morti 62 dei quali 20 sotto i 7 anni.

Morti.

Cicchi Maria Rosa fu Filippo 84 Roma ved. Levilla.
Silvestri Rosa fu Onofrio 67 Celano nub.
Ferrari Antonio fu Benedetto 78 Potenza Pic. muratore ed.
Olivieri Raffaele di Paolo 34 Roma cocchiere ed.
Perroldi Antonio fu Sebastiano 70 Roma facchino con.
Macciotti Filippo fu Giuseppe 70 Castel Liri [illegible] ved.
Bastianelli Margherita di Oreste 9 Roma.
Bartolotti Giacomo fu Antonio 60 Roma muratore ed.
De Stefani Teresa fu Angelo 80 Manoso Sipo ved. Cochigrani
Polli Giuseppe fu Giuseppe 60.
Cannavecchia Antonio fu Giuseppe 11 Borgo Velino.
Migoni Assunta di Candido 18.
Sbarigi Cesare fu Terenzio 50 Roma commerc.
Carosso Augusto Angelo fu Giacomo 66 Roma ved.
Baldini Bianca fu Bernardino 23 Roma sarta nub.
Vittori Maria fu Nicola 58 Castel S. Elia ved. Gai.
Righetti Adele fu Giuseppe 69 Roma ved. Verdesi.
Concerti Francesca fu Giovanni 82 Roma religiosa nub.
Giovannetti Diomira fu Pietro 70 Campiglia Marittima ved. Gravetta.
Sordi di Torcilio Alberto fu Francesco 64 Casale Monferrato presidente ed.
Rosi Anna fu Federico 74 Napoli ved. Battaglini.
Colasi Salma fu Angelo 60 S. Vincenzo.
Petrella Giuseppe fu Giannantonio 68 Cariaton.
Liberati Luigi fu Paolo 63 Spugnola
Coretti Giulio fu Francesco 34 Roma macellaio ed.
Di Ettore Giuseppe fu Giovanni 45 Pietracamela terrazziere con.
Della Giusta Carolina 86 Città Pieve ved. Mirabilella
Simonelli Giulia fu Demetrio 55 Norcia ved. Valenini.
Bussardi Pietro fu Lodovico 83 Roma fabbro ved.
Bartone Gio Batta fu Pietro 75 Boucoli ing. con.
De Bernardi Giovanni fu Michele 47 Subiaco [illegible] con.
Scardanone Maria fu Francesco 70 S. V. Valle Rovito domestica ve. Belardinelli
Morrone Giuseppe di Domenico 12 Roma.
Madella Claudio fu Ernesto 24 Roma.
Sechi Giovanni fu Michele 60 Firenze ed. commerc.
Tuspenta Leonida di Raimondo 37 Roma con Turchi.
Calegari Luisa fu Giuseppe 75 Antegnate con Perotti
Ceratto Enrico di Giuseppe 55 Roma Marengo impiegato con.
Guerrieri Francesca fu Natale 75 Roma casalinga ed.

Malattie degli occhi

Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER

Docente di Patologia e Clinica Oculistica della Regia Università

Riceve tutti i giorni ore 11-12 e 15-17 Via Aracoeli, 58, Roma

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati.

Seduta del 5 — Presidenza **Rava** — Ore 14.

Sul processo verbale.

Federzoni, poichè da quanto è stato pubblicato in qualche giornale risulterebbe che ieri l'on. Todeschini, interrompendo, contestò l'affermazione dell'oratore che la gioventù universitaria fosse desiderosa di rinunciare al beneficio del differimento del servizio militare a 26 anni, contesta all'on. Todeschini il diritto di contraddire una sua affermazione come il diritto di porre in dubbio il patriottismo dei nostri giovani studenti, tanto più che ancora si attende il responso del Giurì di onore che deve pronunziarsi sulla condotta del deputato Todeschini.

Salari, dichiara che se fosse stato presente avrebbe ieri votato in favore della proposta della minoranza della Giunta nei riguardi della elezione di Fano.

Ufficio postale nella stazione di Spezzano.

Marcello (*Poste*), dichiara all'on. Saraceni che il ritardo nel provvedere a migliorare le condizioni dell'ufficio postale della stazione ferroviaria di Spezzano-Castrovillari è stato prodotto dagli studi che l'Amministrazione ferroviaria aveva in corso, in conseguenza degli allacciamenti delle nuove linee che debbono far capo a quella stazione, per cui non potevasi determinare il posto pel nuovo locale postale. Assicura però che ora il progetto è pronto e fra breve si darà mano ai lavori.

Saraceni, prende atto.

Per gli edifici scolastici.

Rosadi, (*Istruzione*) riconosce la necessità di completare la costituzione dell'ufficio tecnico per gli edifici scolastici, con la nomina di un capo.

Assicura pure che l'applicazione della legge del 1911 procede nel modo più sodisfacente.

Saraceni, prende atto.

Cose scolastiche.

Rosadi, (*Istruzione*) all'on. Cartia dichiara che la questione che forma oggetto della sua interrogazione, e, cioè il direttore di un ginnasio possa assumere anche l'insegnamento nel corso magistrale, è stata sottoposta alla Giunta del Consiglio superiore.

Cartia, ritiene un siffatto cumulo contrario alla legge, perchè in tal modo il direttore è costretto a trascurare il proprio dovere come capo dell'istituto.

I nuovi impianti telegrafici.

Marcello, (*poste*) dichiara all'on. Spetrino che per difficoltà di bilancio l'Amministrazione non ha potuto soddisfare le numerose richieste di nuovi impianti telegrafici, anche in quelle località per le quali i Comuni anticiparono la quota di concorso. Si è soltanto potuto provvedere nei casi più urgenti. Appena sarà possibile si provvederà, dando la preferenza a quei comuni che già versarono la detta quota.

Spetrino, prende atto. Confida che entro il prossimo esercizio sarà possibile procedere all'impianto dell'ufficio telegrafico in quei comuni che hanno ultimato le pratiche e pagati i contributi.

La Ferrovia Cosenza-Paola.

Visocchi (*LL. PP.*) dichiara all'on. Pizzini che v'è motivo di sperare che il movimento franoso verificatosi nei pressi del viadotto San Giovanni lungo la linea Cosenza-Paola possa arrestarsi con opportuni lavori di restauro.

Comunica i provvedimenti adottati al riguardo ed assicura che l'apertura all'esercizio della linea non subirà ritardo alcuno e potrà quindi avere luogo nella prossima primavera come era stabilito.

Pizzini, lamenta il ritardo che ha subito l'apertura all'esercizio di quella ferrovia con danno gravissimo per quelle popolazioni.

Gli agenti forestali.

Cottafavi (*Agricoltura*) all'on. Spetrino dichiara che tutti gli agenti forestali, che avevano i requisiti prescritti dalla nuova legge, sono stati assunti in servizio dello Stato. Agli altri sono stati concessi sussidi, pei quali anzi fu stanziato un fondo speciale.

Inoltre essi sono di preferenza assunti come avventizi per lavori straordinari.

Spetrino, raccomanda alla benevolenza del Ministero la sorte di quegli agenti forestali che non sono stati assunti in servizio dello Stato.

L'ineleggibilità degli impiegati comunali.

Celesia (*Interno*), dichiara all'on. Cavagnari che forse sarebbe opportuna una modificazione del comma quinto dell'art. 25 della legge comunale e provinciale, che stabilisce la ineleggibilità degli impiegati e contabili dei comuni e delle Opere pie.

Ma allo stato attuale della legislazione non è possibile ammettere la eleggibilità di questi funzionari.

Cavagnari, nota che questa incompatibilità non ha più ragione di essere dopo che la vigilanza sui comuni e sulle opere pie fu sottratta alle deputazioni provinciali.

Lo scioglimento del Comune di Molinella.

Celesia (*Interno*), all'on. Modigliani dichiara che il decreto di scioglimento dell'amministrazione comunale di Molinella fu pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, nei termini di legge.

Modigliani, osserva che la pubblicazione avvenne dopo la presentazione della interrogazione.

Nota poi essere insussistenti i motivi di ordine amministrativo adottati per tentar di giustificare l'arbitrario provvedimento.

Celesia (*Interno*), ripete che lo scioglimento fu decretato per il disordine che si è riscontrato in quell'Amministrazione.

Dichiara che il Governo si propone soltanto di ristaurare nel comune di Molinella l'ordine e il rispetto della legge. (*Approvazioni*).

Le case operaie di Molinella.

Celesia, (*Interno*) allo stesso on. Modigliani espone che il *referendum* indetto per la costituzione di un istituto per le case operaie in Molinella fu sospeso dal Commissario regio in attesa delle deliberazioni che sarà per prendere la nuova amministrazione.

Modigliani, afferma che il Commissario regio ha sospeso il *referendum* per favorire una iniziativa privata. (*Denegazioni dell'on. Sottosegretario di Stato — Rumori — Interruzioni*).

Ritiene insufficiente la giustificazione data al provvedimento. (*Approvazioni all'estrema sinistra*).

Celesia, (*Interno*) rileva che il Commissario regio ha fatto legittimo uso dei poteri che la legge gli conferisce.

Ad ogni modo conferma non essere criticabile il provvedimento censurato dall'onorevole Modigliani.

Può ammettere che possa essere opportuna la creazione di un istituto per le case popolari. Nota che, specialmente nelle gravi condizioni in cui si trova il bilancio comunale è opportuno e doveroso non preoccupare l'azione della futura amministrazione.

Sull'elezione contestata di Molfetta.

Presidente, legge le conclusioni della Giunta delle elezioni sull'elezione del collegio di Maglie (proclamato Tamborino).

La Giunta all'unanimità propone la convalidazione dell'on. Vincenzo Tamborino a deputato del Collegio di Maglie.

Pone a partito questa proposta.

E' approvata).

Legge le conclusioni della Giunta delle elezioni sull'elezione del Collegio di Molfetta (proclamato Pansini).

La maggioranza della Giunta propone la convalidazione dell'on. Pietro Pansini a deputato del Collegio di Molfetta e il rinvio degli atti dell'elezione stessa alla autorità giudiziaria.

Vi è però una relazione di minoranza, la quale conclude col proporre il rinvio degli atti di questa elezione alla Giunta per una più completa inchiesta oltrechè nel comune di Molfetta anche nel comune di Bisceglie.

Ciriani, premette che l'elezione di Molfetta rappresenta un caso tipico di ingerenza governativa e di violenze e di sopraffazioni.

Osserva che contro l'onorevole Pansini stanno anche le conclusioni di una Commissione d'inchiesta nominata dal partito stesso a cui l'onorevole Pansini appartiene, e a cui è stato fatto l'addebito di non aver curato l'educazione politica del Collegio.

Ricorda che invece il Salvemini si presentò con un programma di restaurazione dei buoni costumi elettorali.

Lamenta che la Giunta abbia limitato il compito del Comitato inquirente ad indagare sull'omessa o negata concessione dei certificati elettorali o sull'ostruzionismo verificatosi il giorno della votazione.

L'inchiesta avrebbe dovuto invece accertare il vero fondamento di tutte le accuse di irregolarità e di violenze mosse contro questa elezione.

Lamenta anche il modo unilaterale ed incompleto con cui l'inchiesta su questa elezione fu condotta.

Constata che la stessa relazione della maggioranza non disconosce l'ingerenza esercitata dal prefetto Gasperini e più direttamente dai commissari di Molfetta e di Bisceglie, pur negandone l'efficienza sul risultato dell'elezione.

Enumera molti casi di violenza e sopraffazioni commesse a danno dei fautori del Salvemini per impedire loro l'esercizio del voto e si duole che la Giunta abbia ad essi negato ogni importanza.

Nota che nelle elezioni provinciali di Molfetta, avvenute successivamente senza ingerenza dell'autorità governativa, e cui fu dato carattere preciso di protesta contro l'artificioso risultato dell'elezione politica, il partito del professor Salvemini ottenne la vittoria con una enorme votazione.

Propone quindi alla Camera il rinvio degli atti di questa elezione alla Giunta per una nuova e più completa inchiesta.

Giretti, estimatore dell'onorevole Pansini, pensa che egli stesso non possa rimanere rappresentante di un collegio senza la sicurezza che la sua elezione sia stata espressione genuina della volontà popolare.

Ora numerosi e gravi indizi legittimano il sospetto di illecite ingerenze governative.

S'impone perciò un'inchiesta ampia ed esauriente e non limitata ad un solo ordine di fatti, come quella che la giunta deliberò, forse a scopo di salvataggio (*Vivaci proteste dei deputati Meda e Pacetti*)

Censura anche il modo incompleto e unilaterale con cui si procedette dal Comitato inquirente.

Afferma che testi oculari non furono uditi, che si negò fede a testi integerrimi di fronte ad altri testi gravemente sospetti.

Inoltre si omise qualsiasi seria indagine circa le sopraffazioni all'autorità politica.

E anche degli innegabili atti di violenza commessi in danno dei partigiani del candidato soccombente, si volle negare l'importanza con argomenti assolutamente fallaci.

Segnala l'espediente, a cui si ricorse, di creare ogni ostacolo ed ogni difficoltà ai fautori del candidato soccombente per avere i certificati elettorali, mentre ogni agevolezza fu usata ai fautori del candidato governativo.

Segnala pure la chiusura dei locali delle leghe, le quali erano favorevoli al candidato soccombente.

In nome della giustizia confida che la Camera vorrà approvare la proposta della minoranza della Giunta per la nomina di un nuovo Comitato inquirente.

Meda (*relatore della maggioranza*) all'on. Giretti il quale ha accennato a metodi elettorali di cui egli, l'oratore, sarebbe responsabile, rivolge invito di chiarire il suo pensiero.

Giretti ha alluso al predetto patto Gentiloni a proposito del quale si è fatto il nome dell'on. Meda.

Meda (*rel. della maggioranza*) prende atto che l'on. Giretti non ha inteso accusarlo di scorrettezze elettorali.

Gerniani, si limita ad osservare che i gravi incidenti fra i quali si svolse la lotta elettorale nel collegio di Molfetta rendono doverosa una nuova convocazione degli elettori. (*Bene !*).

Mazzolani osserva che questa discussione è l'eco delle iperboli che si sono fatte a proposito delle elezioni di Molfetta, conseguenza del modo iperbolico col quale, come è noto, il candidato soccombente in quel Collegio suole appresentare tutto ciò che tocca la sua persona.

Nota che in quel Collegio le forze delle due parti erano pressochè pari. Si comprende quindi la vivacità della lotta e si comprende altresì come si abbiano a lamentare eccessi da una parte e dall'altra.

La Camera non può dubitare che il Comitato inquirente non abbia fatto quanto poteva per l'accertamento della verità.

Che se il Comitato non si occupò dei fatti di Bisceglie, si è perchè nessun fatto serio di violenza avvenne in quel comune.

Il vero è che quella popolazione protestò contro gli amici del candidato soccombente che recavansi colà come per vigilare sulle operazioni elettorali, perchè ciò parve offensivo per la dignità del Collegio.

Del resto a Bisceglie i fautori del candidato soccombente votarono con piena libertà.

Quanto a Molfetta tutti i fatti addotti ad infirmare la elezione furono oggetto di attento esame da parte del Comitato inquirente, della cui assoluta imparzialità nessuno può in questa Camera dubitare.

Dimostra che molti fatti, da cui si vuole argomentare che la volontà degli elettori sia stata sopraffatta dalla violenza, esaminati in relazione alle condizioni ed ai costumi locali risultano irrilevanti.

Afferma che l'accusa di avere ostacolato ai fautori del candidato soccombente l'accesso alle sezioni, già allo stato degli atti, appare insussistente.

Aggiunge che anche il preteso ostruzionismo esercitato in danno del candidato soccombente non ha serietà di fondamento, tanto più che con la nuova legge l'importanza dei certificati elettorali è molto diminuita nè il sequestro di essi può impedire agli elettori di votare.

Nota pure che aver chiuse le porte dei locali delle leghe non significò avere paralizzato l'azione che esse esercitavano contro il candidato proclamato.

La Camera può quindi essere convinta della legittimità della elezione del candidato proclamato, e il ritardarne la convalidazione sarebbe una vera sopraffazione. (*Vive approvazioni — Commenti*).

Ciccotti, premette esser naturale che fra i due candidati del Collegio di Molfetta, un repubblicano mite e teorico (*Interruzioni — Commenti*) ed un uomo il quale aveva fieramente combattuto gli uomini politici più potenti del Paese, il Governo abbia sostenuto con ogni forza il primo.

Anche coloro che propugnano la convalidazione della elezione ammettono che in questa, irregolarità e violenze vi furono: solo si sforzano di attenuarne in ogni modo l'importanza. (*Commenti*).

Ma ciò basta a dimostrare la necessità di un'ampia ed esauriente inchiesta.

Nota che furono mandati nel Collegio, col pretesto di mantenere l'ordine pubblico, funzionari già noti per sopraffazioni elettorali.

Indizio eloquente della coartazione che la volontà degli elettori ebbe a subire si è il contrasto fra la soccombenza di quello stesso candidato che ebbe in tutto il Collegio entusiastiche accoglienze.

Accenna alle molte irregolarità e violenze compiute nel Collegio di Molfetta ed al risultato delle elezioni amministrative che contradisse quello delle elezioni politiche.

Per ciò la Giunta non avrebbe dovuto limitare il compito del Comitato inquirente.

E' per questo che si associa alla proposta della minoranza della Giunta per una nuova inchiesta che non abbia limiti prestabiliti, ma che abbia per solo ed ampio mandato l'accertamento di tutta quanta la verità. (*approvazioni all'estrema sinistra congratulazioni*).

Montemartini, avendo fatto parte del Comitato inquirente e avendo dovuto assentarsi il giorno in cui la Giunta deliberò su questa elezione, dichiara che egli era contrario alla convalidazione, e questo suo pensiero partecipò al presidente ed al relatore.

Osserva che il Comitato ebbe il mandato di inquirere su due soli punti: sulla questione dello ostruzionismo esercitato a Molfetta, relativamente ai certificati e sulle violenze commesse il giorno delle elezioni.

Sulla prima questione concorda con gli altri due commissari nel ritenere che irregolarità furono commesse, ma non furono tali da inficiare la elezione.

Sulla seconda questione si è convinto che violenze furono commesse, e si è anche convinto che esse siano valse ad inquinare il risultato della elezione.

Adduce alcuni fatti a prova del suo convincimento e ricorda in particolar modo le violenze commesse in danno delle organizzazioni economiche da parte dei funzionari di pubblica sicurezza.

Osserva che non è possibile calcolare il numero degli elettori, la cui coscienza fu coartata dalle violenze.

Dopo ciò, non essendo il caso di una nuova inchiesta, la sola soluzione logica e possibile è l'annullamento. (*Approvazioni*).

Ferri Giacomo, (*rel. della minoranza*) premette che in seno alla Giunta alcuni commissari e fra l'altro l'onorevole Stoppato e lo stesso onorevole Romanin Jacur che presiedeva la riunione, sostennero che al Comitato inquirente si dovesse dare mandato illimitato.

Afferma che gran parte dei testimoni indotti dall'una e dall'altra parte non furono uditi; nè i presidenti dei seggi, indotti quali testi d'ufficio, potevano deporre su ciò che era avvenuto fuori dei locali elettorali.

Reputa quindi necessario che maggior luce si faccia, e perciò ha proposto a nome della minoranza della Giunta una nuova e completa inchiesta.

Meda, (*rel. della maggioranza*) innanzitutto poichè si è parlato di una inchiesta ridotta, nota che non era il caso di inquirere sui fatti di Bisceglie ove tutto procedette regolarmente e il Pansini ebbe forte maggioranza, che quanto a Molfetta i soli fatti che potevano avere influenza sulla elezione erano quelli avvenuti la settimana precedente all'elezione stessa.

Perciò la Giunta credette di disporre un'inchiesta su questi ultimi fatti, i soli rilevanti nella questione.

Crede del resto sia bene affidare ai Comitati inquirenti un mandato non generico, ma limitato a fatti specifici concludenti. (*Interruzioni*).

Quanto alle pretese ingerenze governative, nota che il colore politico dei due contendenti dimostra l'inverosimiglianza di una siffatta accusa. D'altra parte la natura stessa dei fatti specifici denunziati al riguardo, prova trattarsi di semplici congetture.

Circa la riduzione del numero dei testi dichiara che la Commissione procedette con lo stesso criterio dei giudizi penali. Avverte poi che furono sentiti ben trenta testimoni d'ufficio.

Non furono uditi alcuni testi amici del candidato soccombente perchè le loro dichiarazioni già esistevano fra i documenti dell'elezione.

Quanto ai presidenti dei seggi, che giunsero il giorno primo e si trattennero fino al giorno dopo l'elezione e che erano persone non del luogo e di indubbia imparzialità essi ben potevano informare la Commissione d'inchiesta sullo svolgimento della lotta elettorale.

Circa l'accusa di ostruzionismo, l'un partito la muoveva contro l'altro, esagerandosi da ambo le parti.

Il numero dei votanti nelle varie sezioni e la ripartizione dei voti fra i due contendenti dimostra che il corpo elettorale potè liberamente manifestare il suo pensiero.

Non bisogna poi dar soverchio peso alla relazione che dello svolgimento dell'elezione dette un giornale perchè fatta, come è risultato al Comitato inquirente, in base a racconti parziali e appassionati.

La Camera non può non tener conto della impressione riportata dal Comitato dall'audizione della viva voce dei testi, impressione che non può essere riprodotta in un verbale. (*Interruzione del deputato Ciccotti*).

Spiega come avvenne la chiusura delle sedi delle leghe; fatto certamente deplorevole ma che non turbò lo svolgimento dell'elezione.

Esclude che siano stati chiusi i Comitati elettorali.

Afferma che, se in seguito al risultato delle elezioni amministrative che dimostrano mutata la volontà del Collegio, può un deputato dimettersi, non è lecito valersi dei risultati di queste elezioni per infirmare quelli di una elezione politica.

Nota infine riguardo ai processi di violenze in corso, che provengono per la maggior parte da denuncie fatte molti mesi dopo l'elezione.

Si augura pertanto che la Camera vorrà approvare la proposta della grande maggioranza della Giunta. (*Approvazioni — Commenti — Rumori all'estrema sinistra*).

Presidente avverte che sono state presentate due proposte di annullamento dell'elezione ed una per il rinvio degli atti alla Giunta per la nomina di una Commissione d'inchiesta.

Dice che avendo interpellato parecchi colleghi della presidenza circa la priorità della votazione su una delle proposte, si è ritenuto, secondo casi consimili, che la precedenza spetta alla proposta di rinvio degli atti alla Giunta.

Dall'Estrema: No, no.

Ciccotti, dice che secondo il regolamento bisogna prima votare sulla proposta di annullamento e se questa fosse respinta poi votare, logicamente, il rinvio alla Giunta.

Presidente, invece mantiene ferma la sua opinione.

Salandra (*Pres. del Cons.*) dichiara a nome del Governo di astenersi.

Presidente indice la votazione.

L'appello nominale.

Si procede all'appello nominale che dà il seguente risultato.

Votanti		268
Risposero	sì	56
»	no	190
Astenuti		22

La Camera non approva la proposta di rinvio.

Presidente, avverte che si dovrebbe procedere alla votazione dell'altra proposta per l'annullamento, per la quale è stato chiesto l'appello nominale. *Voci*: no, no...

Giretti, insiste nella sua richiesta di appello nominale.

Presidente, legge i nomi dei 13 richiedenti l'appello nominale onde constatarne la presenza per la validità della richiesta.

Erano assenti due, gli on. Drago e Beltrami, che avvertiti rientrano subito nell'Aula.

Presidente, indice quindi la votazione.

Secondo appello nominale.

Votanti		230
Risposero	sì	[illegible]
»	no	172
Astenuti		14

La Camera non approva la proposta di annullamento.

Presidente dichiara convalidata l'elezione dell'on. Pansini nel collegio di Molfetta.

E così la giornata... postuma elettorale è finita con un torrente inutile di discorsi.

Si dà lettura delle interrogazioni e fissato l'ordine del giorno la seduta viene tolta alle ore 20.30.

Medaglia d'oro

Vedi avviso 6. pagina

La guerra europea

SCACCHIERE OVEST

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 5. — Comunicato ufficiale ore 15:

— A nord di Arras, presso Notre Dame de Lorette, abbiamo ripreso la maggior parte della trincea avanzata che avevamo perduto l'altro ieri e fatto 150 prigionieri. Il nemico ha di nuovo bombardato la cattedrale di Reims.

In Champagne, a nord di Souain, di Mesnil e di Beau Séjour niente di nuovo dopo il comunicato di ieri sera.

Nell'Argonne, a Vauquois, abbiamo respinto due contrattacchi e realizzato nuovi progressi, infliggendo al nemico perdite sensibili e facendo numerosi prigionieri. Siamo padroni della maggior parte del villaggio.

◆ (S) **Parigi**, 5. Comunicato ufficiale, ore 23:

In Belgio, nella regione delle dune, abbiamo saldamente organizzato le trincee avanzate prese ieri dalle nostre truppe. I tedeschi hanno tentato di serrare le loro trincee a contatto delle nostre. In dodici riprese il nostro fuoco li ha dispersi.

— A nord di Arras i nostri contrattacchi, nella regione di Notre Dame de Lorette sono stati coronati da pieno successo.

Nella serata di giovedì abbiamo preso una sezione di mitragliatrici. Nella giornata di venerdì, in seguito ad un nuovo attacco del nemico, abbiamo risposto, respinto gli assalitori al di là del loro punto di partenza, ripreso elementi avanzati rimasti da due giorni in loro possesso e fatto numerosi prigionieri.

Reims è stata bombardata per tutta la giornata.

— In Champagne, nella regione di Perthes, progressi notevoli. Nella serata di giovedì una compagnia della guardia si trovava accerchiata nelle nostre linee: essa è rimasta in nostra mano, malgrado gli sforzi tentati per liberarla. Nella giornata di venerdì abbiamo guadagnato terreno su tutto il fronte, preso una trincea a nord-ovest di Perthes, ed occupato, a nord dello stesso villaggio, un terrapieno, ove abbiamo fatto prigionieri.

Abbiamo conquistato seicento metri di trincea, su duecento metri di profondità, al di là della cresta che si trova a nord-est di Mesnil, e progredito nei luoghi vicini. Ci siamo infine resi padroni di parecchie trincee nei burroni a nord-ovest di Beau Séjour. A confessione dei prigionieri le perdite del nemico sono estremamente elevate. Il morale delle nostre truppe è eccellente.

— Nell'Argonne, a Vauquois, abbiamo fatto importanti progressi nella parte occidentale del villaggio, la sola ove i tedeschi si mantengono ancora.

— Nella regione di Badonvillers, e nella regione di Celles i nostri attacchi hanno progredito sino a giungere ad immediato contatto dei reticolati di ferro del nemico, ed abbiamo respinto un contrattacco.

— In Alsazia ad Hartmannsweillerkopf abbiamo preso delle trincee, un fortino ed alcune mitragliatrici.

FONTE GERMANICA

(S) **Berlino**, 5. (*Ufficiale*) — A sud di Ypres abbiamo arrecato col nostro fuoco perdite considerevoli agli inglesi. Dalla posizione sulle alture di Loreto strappata ai francesi, abbiamo respinto ieri nel pomeriggio un contrattacco nemico.

In Champagne i francesi hanno continuato ieri e questa notte gli attacchi a nord di Le Mesnil. Tutti gli attacchi sono stati respinti e le nostre posizioni mantenute. Gli attacchi contro le nostre posizioni presso Vauquois ad est dell'Argonne e presso la foresta di Consenvoye ad est della Mosa sono falliti.

Tutti i tentativi di toglierci il terreno conquistato in questi ultimi giorni nella regione di Badonviller sono falliti. L'assalto contro l'altura a nord-est di Celles intrapreso anche ieri con forze considerevoli in scaglioni profondi è fallito con gravi perdite. Egualmente parecchi attacchi notturni non hanno avuto successo. Dinanzi ai nostri sbarramenti vi sono oltre mille cadaveri francesi.

FONTE INGLESE.

◆ (S) **Londra**, 5. Un comunicato del maresciallo French dice:

La situazione sul fronte è generalmente invariata. A sud del Canale di Ypres ci siamo impadroniti nella notte dal 1° al 2 marzo, di una trincea tedesca avanzata, ma l'artiglieria nemica, rendendoci impossibile di tenerla, l'abbiamo sgomberata il giorno dopo. Nella stessa regione il 2 marzo la nostra artiglieria ha costretto i tedeschi a sgomberare una trincea, ciò che ha permesso di infliggere perdite al nemico. Nella successiva notte un'avanzata dei tedeschi è stata respinta con lancio di granate.

Poco il 2 marzo un nostro aviatore, volando dietro le linee tedesche, ha attaccato a varie riprese due aeroplani nemici, costringendoli ad atterrare.

SCACCHIERE EST

FONTE AUSTRO-UNGARICA.

◆ (S) **Vienna**, 5 (*Ufficiale*). Sul fronte di combattimento nella Polonia russa e nella Galizia occidentale in generale ieri vi è stata calma.

Nei Carpazi si è combattuto in qualche settore. La situazione è immutata.

FONTE GERMANICA.

(S) **Berlino**, 5. (*Ufficiale*) — La situazione nella regione di Grodno non è cambiata. Gli attacchi russi sono stati respinti con perdite sanguinose.

Gli attacchi russi a nord-est e a nord di Lomza sono falliti con gravi perdite per il nemico. Abbiamo catturato molti soldati della prima e della seconda divisione della guardia russa. In direzione ovest fino alla Vistola la situazione è immutata.

Alcuni tentativi russi di avanzare ad est di Plock sono rimasti senza successo. Ad Oriente di Skierniewice un forte attacco notturno del nemico è fallito completamente.

(Vedi 5 pagina).

Appendice del POPOLO ROMANO 23

Tattica sbagliata

ROMANZO

di

PAOLO DE GARROS

Traduzione di A. DEL VALLE DE PAX

PARTE SECONDA

«Insomma, se il trapano penetra nella parte interiore d'una saccoccia la colonna di nafta sotto la pressione dei gas scaturisce a grande altezza e inonda il paese dove distrugge tutto. Allora si tenta di incappellare la colonna con una pesante calotta d'acciaio, munita d'un rubinetto, e così si ha un pozzo.

Ma queste spiegazioni che il buon Ménessier trovava attraenti non attiravano Norberto di Brécourt.

— Caro signore, rispondeva egli sempre, tutto ciò è interessante, per coloro che hanno collocato i loro capitali allo sfruttamento di tali giacimenti e per coloro che hanno stabilito di consacrarvi la vita, l'attività, con la speranza di guadagnare una ricchezza, di cui si affretteranno ad andarne a godere altrove, poichè non è piacevole di mangiare tutto al gusto di petrolio.

«Io, che sono di passaggio, che ho cercato soltanto un lucro provvisorio pregandovi di ammettermi nella vostra azienda, io, che sono deciso a non starmene in eterno in questo paese, potrei forse interessarmi a queste questioni che appartengono agli ingegneri, agli scienziati ed agli speculatori?

Ménessier non si dava per vinto, e l'indomani, o il giorno di poi, ritornava su questo o quel particolare credendolo atto ad interessare il suo interlocutore ma il risultato era sempre lo stesso. Norberto continuava ad essere preoccupato di questioni estranee allo sfruttamento del petrolio.

Tanto che un giorno Ménessier finì col dirgli:

— Credo, mio caro, che adesso siate perfettamente guarito e che il miglior modo per occupare la vostra mente sarebbe di riprendere il lavoro in ufficio.

— Non domando di meglio, rispose subito Brécourt, così potrò impiegare una parte del tempo.

***

Dacchè Mercede era partita per Parigi, non aveva dato segno di vita e Norberto, s'era ben guardato dallo scrivere.

Non aveva tenuto lo stesso riserbo riguardo a Claretta, alla quale aveva scritto un letterone in risposta a quello ricevuto prima della partenza di sua moglie; e poi silenzio; cosa che lo aveva messo in orgasmo.

In capo a quindici di vana aspettativa egli scrisse una seconda lettera più premurosa.

Questa missiva era appena spedita che gli giunse una comunicazione datata da Tiflis, albergo d'Europa così concepita:

«Devi pensare che sono morta, caro, di fatto, sono stata ad un pelo di fare il gran viaggio, per colpa mia...

«Ecco come: Temendo di soffrire se avessi preso il piroscafo da Varna a Batoum, ho avuto l'idea di servirmi delle strade ferrate russe.

«Ma giunta a Vladicaucaso, ho dovuto abbandonare la strada ferrata e attraversare la catena del Caucaso con un altro mezzo, onde riacchiappare la ferrovia a Tiflis. Ho voluto far la via a cavallo facendo seguire in carrozza i miei bauli e la cameriera Elena. Ahimè giungendo sul versante sud, ho fatto una tremenda caduta. Il mio cavallo s'è adombrato poi si è abbattuto, scaraventandomi a dieci metri su di uno strato di sassi.

«Mi hanno rialzata con un braccio rotto, per fortuna il sinistro e molte contusioni... per quindici giorni sono stata malissimo... adesso sto meglio e posso scarabocchiare queste poche righe, non per chiederti di venire a vedermi: sei troppo occupato, ma per tranquillizzarti sulla mia sorte.

Ti abbraccio

Claretta. »

P. S. Elena, la mia cameriera sapendo il mio errore per l'ospedale, mi ha fatto trasportare all'albergo. Poveretta, mi ha curato molto bene. Voleva scriverti per darti mie notizie, ma io non ho voluto che altri che me lo facesse.

Norberto aveva appena finito la lettera che già aveva preso una risoluzione.

«Claretta era vicina a lui, ammalata, poteva egli esitare? »

Seduta stante, andò a trovare il suo direttore, gli dichiarò che era costretto ad andare a Tiflis e sollecitò un permesso di otto giorni.

— Tiflis? che volete fare a Tiflis? domandò Ménessier.

Dopo un po' di esitanza Brécourt vedendo che non poteva schivare la spiegazione, si decise a dire la ragione per cui desiderava fare quel viaggio.

Dapprima stupito, Ménessier finì col rispondere:

— Caro mio, non posso consigliarvi circa la vostra vita privata, ma credo che facciate falsa strada, riaggrappandovi a questa relazione quando la signora Brécourt è venuta poco tempo fa, a manifestarvi, il suo affetto, la sua devozione, quando non avete che una parola da dire per ricostituire il vostro focolare.

«Ed ora andate a Tiflis se avete coraggio. Tanto se vi rifiutassi il permesso voi andreste lo stesso col rischio di sacrificare la vostra posizione. Vi ripeto secondo me fate male.

Naturalmente, la rimostranza non ebbe effetto.

L'indomani mattina, Norberto prese il treno per Tiflis, e appena giunto corse all'albergo d'Europa.

Ma l'accoglienza che si ebbe da Claretta lo lasciò disorientato.

Appena entrato nella sua camera trovò la giovane distesa su dei guanciali che leggeva un romanzo. Il suo viso dopo essersi rischiarato di luce fuggevole, riprese un'espressione dura:

— Ah! sei tu, fece con indifferenza? Hai ricevuto la mia lettera?

— Lo vedi, giacchè sono qui. Come stai?

— Molto meglio, sono quasi guarita... non meritava il conto che tu ti disturbassi.

— Che significa ciò?

— Significa che ritornerò a Parigi e che sarebbe stato meglio, che non avessimo più nessun rapporto nessun contatto.

— Allora non avresti dovuto scrivermi.

— E' vero, ho fatto male... Ieri l'altro vedevo la situazione in un certo modo oggi vedo diversamente, ecco tutto.

— Perchè questo ravvedimento, ora?

— Perchè?... Perchè? Perchè ho riflettuto molto da ieri l'altro, e sono riuscita ad adottare una linea di condotta che è l'opposto di quella fin qui seguita, perchè sono convinta che commetto una cattiva azione impedendoti di ritornare presso tua moglie, perchè saremmo tutti più felici tu adempiendo il tuo dovere di marito e di padre, io rimanendo libera...

Brécourt rimase in preda a grande stupore, poi mormorò.

— Come, sei tu che mi parli così? Tu che mi scrivevi, qualche settimana fa, che non accetteresti, che mia moglie mi riprendesse... Dunque non m'ami più?

— Ti ripeto che un cambiamento completo si è operato nell'anima mia.

— Specialmente nel tuo cuore.

— E' l'effetto della malattia e delle riflessioni da essa provocate? E' conseguenza dei rimorsi che mi inseguono dacchè fui causa dell'accidente di cui tuo figlio soffre ancora... Forse il mio nuovo orientamento è il risultato di tutte queste considerazioni? Il certo è, che, la mia determinazione è definitiva, irrevocabile...

— Allora non ho più che fare qui, borbottò Norberto. Lascia che ti stringa la mano un'ultima volta e che mi accomiati.

(Continua)

SPORT

CACCIA ALLA VOLPE - A Malagrotta. — Tempo buono - Terreno ottimo.

Sono fuori 17 ½ coppie di cani.

Entrati in campagna a Malagrotta si caccia alla Selcia e Porcareccia ove si trova una volpe che procura un buonissimo e veloce galoppo di circa 20 minuti con grossi ostacoli.

La volpe viene persa alla Paola.

Si trova anche una seconda volpe che dopo breve galoppo viene anch'essa abbandonata.

Presenti al meet 45 cavalieri.

Discreta giornata.

***

Club alpino Italiano. — Domenica 7 Marzo: Gita al Monte Rinasturo (Lepini) (m. 1118). Partenza da Roma (Stazione Termini) ore 6, 3; arrivo Stazione Giulianello 8,31; arrivo vetta (con mezz'ora di fermata a Rocca Massima 13.30; partenza 15; arrivo Stazione Cori (con un'ora di fermata al Paese) 19; ritorno Stazione Roma 21,10.

Preventivo L. 5 - Portare la colazione.

CORSE AI PARIOLI

RIUNIONE DI PRIMAVERA 1915

Iscrizioni e forfeits del giorno 5 Marzo 1915 - ore 15

Terzo giorno - Domenica 7 Marzo

Premio Castel Gandolfo (L. 3000. m. 2100) Apuleio, Pimplo (6000), Danao, Valseur, Condor, Fragore.

Premio Bignano (vendere. L. 2500. m. 1200) La Rondine (4000), Mot (5000), Ilia (5000), Palma (5000) Fontibuona (2000, Maharaj (5000), Lupara (3000), Campotto (5000), Valencia (5000), Vacuna(3000), Asso (5000),

Premio Rolfiretiello (hand. disc. L. 3000 m. 1800) Gulli (60), Canegrate (58), Portofino (56), Santerno (54), Fauno (52), Yvonne (50), General Ameglio (49), Edera (47), Gaffe (46), Verzo (42).

Premio Monte Mario (hand. asc. L. 3000 m. 1400) Rimangono iscritti: Portofino (60), Londa (56 ½), Regdaline (55 ½), Magari (55), Ossischia (53 ½), Marcello (52), Bormida (45), Silfo (45).

Quarto giorno - martedì 9 marzo.

Premio Bagnaia (vendere G. R. - L. 1500 m. 1200) Mancusa (3000), Silfo (5000), Cremia (5000), Alicot (1500), Campotto (5000), Daher (5000), Semiramide (5000), Parisina (1500).

Premio Alatri (vendere L. 2000 m. 1600) Portofino (5000), Canegrate (5000), Gazzella (6000), Pimplo (5000), Artemide (3000), Londa (3000), Garzoncello (6000) Vacuna (3000) Bambolina (3000).

Premio Maccarese (L. 2500. m. 1400) Gazzella, Silfo (4000), Pimplo (4000), Krichna, Lora (4000), Claudia Lorena, Paterno, Edipo, Campotto, Orfeo.

Premio Salone (L. 3000. m. 2100) Simple (10,000 Voi, Avanguardia, Condor, Sarpedonte, Salvator Rosa. Maharaj.

Premio Montalto (hand. asc. L. 3000. m. 2100) rimangono iscritti: Salvator Rosa (66), Toce (61), Golia (54), Valdastra (55), Danao (49), Fauna (47), Bormida (45).

Quinto giorno - Giovedì 11 marzo.

Premio Determination (hand disc. L. 4000. m. 2100) Simple Sam, Toce, Azzolino, Fauna, Avanguardia, Danao, Valseur Foyhat.

Premio Marcigliana (hand. asc. L. 3000. m. 1200) La Rondine, Portofino, Lady Rowena, Mot, Ilia, Silfo, Palma, Artemide, Paterno, Maharaj, La Perla, Lupara, Edipo, Tramontana, Tartaruga, Tamburello, Regdaline. Semiramide, Orfeo, Asso.

Cronaca di Roma

VATICANO. — Sua Santità ricevette ieri in private udienze i Card. Serafino Vannutelli e De Lai, mons. Guillibert vesc. di Frejus e Tolone; la sup. delle suore di Nazareth; il princ. e la princ.ssa di Lucedio Carrega.

— Ieri mattina il p. Luca da Padova tenne in Vaticano la solita predica quaresimale. Vi assistettero il Pontefice, il Collegio dei Cardinali e tutti gli altri soliti ad intervenirvi.

— Si assicura che a coprire la carica di Segretario della S. Congr. dei Riti, resa vacante con la nomina di mons. La Fontaine a patriarca di Venezia, sarà chiamato mons. Sardi, già delegato apostolico a Costantinopoli.

— Un telegramma da Linz annunzia la morte colà avvenuta di quel vescovo mons. Rodolfo Hittmair in seguito a tifo che aveva contratto durante le sue visite ai prigionieri russi.

Era nato in Mattighofen il 25 luglio 1859 ed era stato eletto vescovo di Linz il 14 aprile 1909.

ECHI DEL CONGRESSO DEI COMUNI.

Il sen. Pietro Lucca, eletto Presidente dell'Associazione dei Comuni Italiani, ha inviato all'Associazione stessa il seguente dispaccio:

«Dell'alto ufficio conferitomi rendo grazie eminenti colleghi consiglio direttivo; onorato dalla concorde manifestazione di benevolenza ricambio loro mio deferente saluto. Nella concordia degli intenti avvalorata dalla illuminata esperienza di colleghi tanto autorevoli associazione Comuni potrà ognora come nel passato esercitare sua vigilante energica tutela diritti legittimi aspirazioni delle rappresentanze amministrative del Regno. Sicuro interprete pensiero nuovo Consiglio direttivo mando tutti nostri benemeriti predecessori l'omaggio riconoscente dell'Associazione».

Municipio, vetturini e tassametro. — Il «Servizio Stampa» del Comune di Roma comunica: E' esattissimo che la cessata Amministrazione deliberò una pubblica gara per la scelta di un tassametro, da applicarsi a tutte le vetture pubbliche di Roma; ma la relativa deliberazione, inviata alla Giunta Provinciale Amministrativa, perchè divenisse esecutiva, fu da questa ritornata al Comune, affinchè le varie condizioni inserite nel capitolato, che si era pure trasmesso per l'approvazione, dovessero invece essere inserite nel nuovo regolamento vetture, allora in corso d'approvazione.

Sopraggiunse nel frattempo la crisi dell'Amministrazione Comunale, ed il Rº Commissario affidò lo studio di tutte le questioni relative alla cosa pubblica ad una competente Commissione, nella quale, circa il tassametro, prevalse il criterio della municipalizzazione, ed a questo scopo, dopo accurati studi di una sotto Commissione, furono presentate conclusioni al Rº Commissario che, accogliendole, le rinviò all'attuale Amministrazione.

Naturalmente, posta la risoluzione della questione sulla via della municipalizzazione, la deliberazione relativa al tassametro unico rimase sospesa, dappoichè municipalizzando, era ovvio che il Comune avrebbe provveduto al servizio con quel tipo unico di tassametro che meglio rispondesse e alle esigenze della tecnica per la esattezza della segnalazione, e alle esigenze della industria, che andava ad intraprendere; scelta da farsi con pubblica gara.

Nel bilancio preventivo del corrente esercizio, l'Amministrazione non mancò di tener calcolo della eventuale municipalizzazione del tassametro, da eseguirsi nell'anno, tanto che si trova all'articolo 227 *D* (Uscita) di detto bilancio impostata la somma di L. 960.000; ma per provvedere a questa somma, non indifferente, il Comune doveva ricorrere ad un mutuo, pure previsto all'art. 60 a) (Entrate) del bilancio predetto, e, purtroppo, in seguito alle vicende internazionali, la Cassa Depositi e Prestiti sospese la concessione di nuovi mutui ai Comuni e conseguentemente l'Amministrazione non potè che rimandare ogni provvedimento a quando vi fosse la possibilità di ottenere i fondi occorrenti.

Nel frattempo, cominciò un'agitazione, specialmente nella classe dei vetturini padroncini, i quali non vedendo attuarsi il provvedimento della municipalizzazione, dal quale aveva ragione di sperare una diminuzione del costo del tassametro, fecero le più vive premure perchè, adottando un qualche espediente, il Comune potesse ottenere dalle Case Tassametriche una diminuzione del noleggio.

Aderendo a tali premure l'Ufficio di P. U. iniziò, con le Case Tassametriche, trattative per ottenere qualche diminuzione sull'attuale quota. E' bene notare che le case anzidette hanno regolari contratti nei quali è stabilita la quota di noleggio e che il Comune non può con un suo atto imporre senz'altro la desiderata diminuzione.

Le Case Tassametriche non si dimostrarono aliene di consentire. Esse, peraltro, misero come base alla diminuzione del noleggio, la sicurezza della riscossione, obiettando che esse avevano rilevanti somme di credito, divenute pressochè inesigibili, le quali influivano, naturalmente, sulla quota mensile che attualmente esse percepiscono.

Su queste basi le pratiche continuarono sino a che l'Ufficio di P. U. giunse nella determinazione di proporre che il Comune assumesse il pagamento del tassametro alle case tassametriche a L. 5 mensili, e cioè con una diminuzione dalle L. 2.50 alle 5.50 sull'attuale quota mensile, e mentre i vetturini avrebbero dovuto pagare al Comune L. 5.50 e cioè 50 centesimi in più per le spese di riscossione e per i rischi. Questa operazione avrebbe rappresentato per il Comune una vera e propria partita di giro, perchè qualora alla fine dell'esercizio esso avesse incassato una somma maggiore di quella riscossa, avrebbe potuto destinare la differenza a vantaggio dei vetturini, con qualche opportuno provvedimento.

D'altra parte il Comune sarebbe stato garantito dal fatto che esso avrebbe potuto ritirare le licenze ai proprietari di vetture morosi. A questa operazione, che doveva avere carattere assolutamente temporaneo, e cioè sino a che l'Amministrazione non avesse potuto adottare un provvedimento definitivo, come ad esempio quello della municipalizzazione, avrebbero potuto prendere parte tutte le case tassametriche, impegnandosi alla diminuzione del noleggio mensile del tassametro e ad impiantare come era desiderio dell'Ufficio VII, un'unica officina, perchè ivi potesse essere esercitata, col maggiore rigore, la vigilanza necessaria a che i tassametri funzionassero esattamente.

Tutte queste pratiche peraltro, non hanno ancora potuto portare ad una conclusione non essendovi perfetto accordo fra Ufficio e Case tassametriche sopra alcuni punti della convenzione che si dovrebbe sottoporre all'Amministrazione per le sue decisioni.

Consiglio Prov. Scolastico. — Ieri si è adunato il Consiglio Provinciale Scolastico per procedere alla installazione del nuovo Consiglio ed alla rinnovazione delle cariche, presenti il R. Provveditore Martini, presidente, ed i consiglieri Straticò, Selvatici, Mangani, De Angelis, Romano, Capuani, Guerri, Sciattoli, Buglioni, Sereni e Filesi.

Era intervenuto anche il comm. Giannetto Valli, delegato dal Comune di Roma in sostituzione del prof. Gustavo Canti. Il maestro Rossetti, nuovo rappresentante dei maestri, si è scusato di non potere intervenire per un lutto domestico.

Era assente il cons. prov. on. Oliva, rappresentante della Provincia.

Il presidente ha ricordato con nobili parole il compianto consigliere Giuliani di cui ha tessuto l'elogio, ponendone in rilievo le virtù e la grande modestia e ricordandone l'opera assidua ed utile prestata per l'Amministrazione Scolastica della Provincia.

Ha, quindi, pronunziato un notevole discorso illustrando il lavoro compiuto nello scorso quadriennio ed i metodi ed il programma che il Consiglio si propone di attuare nel nuovo periodo.

Ha rivolto infine il suo saluto ai nuovi eletti e al rappresentante del Comune di Roma.

Il cons. Sereni si è associato alle belle parole in ricordo del Giuliani anche a nome del Consiglio.

Il comm. Valli ha ringraziato del saluto a lui rivolto.

Si è proceduto poi alla elezione, con i seguenti risultati: vice-pres. avv. comm. Angelo Sereni; segretario: avv. cav. uff. Pietro Filesi; deputati: i proff. De Angelis, Guerri, Buglioni ed il sig. Capuani Silvio, rappresentante dei maestri.

Associazione della Stampa. — Ieri sera nella Sala dell'Associazione della Stampa affollata di eletto pubblico in cui notavansi il Ministro dell'I. P., on. Grippo, e gli Ambasciatori d'Inghilterra e Stati Uniti, il bar. Quaranta di S. Severino tenne l'annunziata conferenza sul «*Canale di Panama*».

La conferenza, ricca di dati statistici, riuscì sommamente interessante e fu illustrata da numerose proiezioni espressamente inviate dalla Commissione americana del Canale. Un lungo applauso salutò, alla fine, la dotta conferenza.

Per il mutuo di 25milioni a favore del Comune. — Durante la seduta il cons. De Rossi ha presentato al Sindaco la seguente interrogazione:

«Il sottoscritto, considerando che la legge 16 luglio 1911, n. 755, autorizzava la Cassa dei Depositi e Prestiti alla costituzione di mutui a favore del Comune di Roma per la complessiva somma di lire 25.000.000 da erogarsi nelle opere e provviste di materiali specificati nell'elenco annesso alla legge stessa, desidera conoscere se e quali pratiche l'on. Amministrazione abbia iniziato a tale scopo».

Per le riserve alimentari di Roma. — Da parecchio tempo l'Ufficio IX del Comune, al quale presiede l'assessore Paolo Orlando, aveva saputo che si esportavano da Roma grosse partite di generi alimentari.

Il fatto, che se esteso in larga scala, poteva costituire un grave danno per la nostra città, ha richiamato giustamente l'attenzione dell'assessore preposto a quel ramo di servizio, il quale ha tentato tutti i mezzi che erano a sua disposizione per impedire l'aumento del già abbastanza caro vivere, ed il pericolo che Roma vedesse mancare ogni giorno più i generi di prima necessità.

Il 2 corrente il Governo, come è noto, ha presentato un progetto di legge per la difesa economica e militare dello Stato.

L'assessore Orlando, con encomiabile sollecitudine, il 3 marzo ha inviato ai membri della Commissione annonaria il seguente avviso:

«Pregiomi significare alla S. V. Ill.ma, che mercoledì 10 corrente alle ore 14 ½ precise, nella sala delle Bandiere in Campidoglio avrà luogo la riunione della Commissione Annonaria di cui Ella fa parte, per la discussione del seguente ordine del giorno:

«Il servizio Annona nell'applicazione dei «provvedimenti per la difesa economica e militare dello Stato» (disegno di legge presentato il 2 corrente alla Camera dei deputati)».

L'adunanza ha lo scopo di integrare l'azione governativa per quanto riguarda le riserve di Roma.

Alleanza Commerciale Romana. — Questa Associazione preoccupata delle condizioni critiche in cui si dibatte il piccolo commercio locale, ha riunito la presidenza delle Associazioni commerciali romane allo scopo di escogitare un'azione concorde per rendere meno grave la attuale situazione.

Il riflesso delle condizioni economiche generali si ripercuote gravemente sul piccolo commercio, il quale soffre per la mancanza dei forestieri, che di consueto affluiscono numerosi in Roma, in questa stagione e per la mancanza di credito e per le difficoltà stesse in cui si dibattono per loro conto i fornitori; a ciò si aggiunge che la moratoria dei mesi scorsi ha prodotto una congestione nello scadenzario di marzo e aprile. L'Alleanza Commerciale Romana ha ritenuto che sia intanto necessario che venga regolata ulteriormente una moratoria almeno per i piccoli effetti di commercio, ottenendo l'adesione della Confederazioni di esercenti di molte città italiane, nonchè della Federazione delle Cooperative di Roma.

Il presidente della Camera di Commercio di Roma si è interessato vivamente alla situazione espostagli dall'alleanza Commerciale Romana: riguardo alla moratoria, non si è nascosto i gravi ostacoli, che essa incontra di fronte alle esigenze del movimento bancario e della grande industria, e, pur convenendo che la limitazione delle richieste può favorirne l'accoglimento, ha subordinato ogni suo ulteriore interessamento a quando si fosse generalizzata nel paese l'agitazione sorta in Roma.

I convenuti hanno preso atto, plaudendo, delle comunicazioni della presidenza, ed esortandola a proseguire nell'azione intrapresa, le hanno dato incarico di esaminare con quali altri mezzi si possa aiutare il piccolo commercio nell'attuale critico momento e di presentare in una prossima riunione, opportune proposte, nella certezza che non possa mancare l'ausilio delle altre associazioni commerciali della nostra città in quest'ora triste che impone più che mai la concordia d'intenti e la solidarietà.

Soc. Amatori e Cultori Belle Arti. — Al Palazzo dell'Esposizione, stamane alle ore 10 si inaugurerà la LXXXIV Esposizione Internazionale di Belle Arti promossa da questa Società.

Il «vernissage». — Ieri mattina l'Esposizione degli Amatori e Cultori si è aperta a pochi artisti e invitati per il «vernissage».

L'esposizione è quest'anno più vasta e importante del consueto e per i nomi degli espositori e per il valore delle opere.

L'ambiente è vasto e ben ordinato: il pittore Siviero ha curato la decorazione delle pareti; le stoffe sono dai colori ben intonati con fregi semplici e tenui.

Si tratta insomma d'una esposizione organizzata con amore e decoro.

L'Esposizione degli Acquarellisti. — Stamane insieme alla inaugurazione della Esposizione degli Amatori e Cultori nel Palazzo in via Nazionale, avverrà alla presenza di S. M. il Re, l'inaugurazione della XXXI Esposizione degli Acquarellisti che quest'anno assume una maggiore e più vasta importanza, per i nomi degli espositori. Oltre agli artisti come Sartorio, Weiss, Peri, Modigliani, Amisetti, Borse, Beltrame, Carosi, Corelli-Nardi-Gabet ecc., che esposero negli anni precedenti, nelle belle sale signorilmente e artisticamente arredate con quello squisito gusto che è una prerogativa del comm. Benvenuto Cagli, presidente degli acquarellisti e decorate ottimamente dal Carosi, hanno quest'anno inviato opere notevolissime il Bernard direttore dell'Accademia di Francia, Arturo Noci, Gaudenzi, Innocenti, Alberto Neuschuler, Brugnoli, Rossi, Dalbono, Cellini, Ricci, Casciaro, Parisani, Bernardi, Salvatori e saggi della loro arte ardita il Muller e il Fabbri.

La Mostra è veramente notevole perchè dimostra che la Società degli Acquarellisti sotto la saggia direttiva del suo presidente avvia le sue sue esposizioni verso quella modernità e quella altezza che da ogni parte, da gran tempo, erano desiderate.

Per il transito in via del Tritone. — Riceviamo: «Mi duole togliere al competente ufficio municipale l'illusione di esser riuscito, con il manifesto del 20 febb. u. s. a regolare il transito nella via del Tritone per sfollare la quale l'assessore Bennani con il plauso di tutta la cittadinanza seppe ideare e condurre a termine, a suo tempo, il Traforo sotto il Quirinale.

Ora, malgrado il manifesto, per incuria dello stesso Ufficio la via del Tritone specie nelle ore pomeridiane è sempre ingombra di carri carichi di mattoni che contrariamente alla legge, non hanno cavalli bastanti per superare la salita, con grave danno della circolazione.

Un assiduo.

Il Senatore Lanciani illustra Marcellina. — Domani il senatore Lanciani, quale Presidente della Commissione archeologica della *Lazio*, illustrerà gli avanzi poligonali di Marcellina.

La interessante gita sarà diretta dal cav. Ballerini

La partenza da Termini avverrà alle 7.30. Colazione alle 12 a Palombara-Sabina, ritorno a Roma alle ore 20.

Iscrizioni L. 2.65 fino all'ora della partenza in vettura riservata.

Patronato scolastico XX Settembre pei Quartieri Nomentano e Salario. — Il Consiglio di Presidenza e il Consiglio generale di questo Patronato che comprende il Patronato XX settembre, l'Educatorio popolare XX settembre, il Giardino Educativo Nomentano, la Biblioteca Popolare circolante, la Mutualità scolastica, la scuola popolare di lingue moderne, il Ricreatorio popolare XX settembre, si sono riuniti in questi giorni. Erano presenti il presidente avv. Leti, i vice presidenti: cav. Pozzesi, e ing. Del Buono; i consiglieri signorina Gelli, prof. De Rossi, prof. Clouttii, prof. Poinelli, rag. Durazzo, sig. Polani, ingegner Bertolini, sig. D'Amico, sig. Cipollini, sig. Burro, i consiglieri delegarono il Presidente avv. Leti, a sottoscrivere la Convenzione col Comune (Patronato comunale) d'autonomia subordinata e il sig. Cipollini a partecipare all'elezione degli otto consiglieri con cui devesi completare il Consiglio del Patronato Comunale. Presero atto della relazione dei singoli delegati sull'andamento delle singole istituzioni federate, compiacendosi del loro progressivo incremento. Diedero disposizioni di ordine interno. E finalmente incaricarono il comune presidente avv. Leti di insistere pel riconoscimento in Sezione del Patronato Comunale, giusta la richiesta fattane fin dal marzo 1913.

Circolo Marchigiano. — Questa sera alle ore 21, il pubblicista Antonio Morosi terrà nel salone sociale, Arco della Ciambella - Palazzo Spinola - una conferenza sul tema:

Stornelli e rispetti della campagna picena.

— Domani 7 corr. alle ore 17 avrà luogo un concerto di beneficenza nel salone del circolo Marchigiano, Arco della Ciambella, 19 (Palazzo Spinola), gentilmente concesso con l'intervento degli esimi artisti signorina Servadei soprano, sig. Pelegrini Rossetti mezzo soprano, sig. Getti tenore, sig. Guglielmi C. mill baritono, sig. Fiocchi violinista, signor Fontana violoncellista, maestro Andrea Fiselli.

R. Universita'. — Il Rettore comunica agli studenti che fino a nuova disposizione il Corso Ufficiale di scienze delle Finanze dell'on. prof. De Viti De Marco verrà continuato dal prof. Luigi Nina.

Biblioteca popolare circolante Porta Pia-Porta Salaria. — Numerosissimi intervennero i soci alla annuale Assemblea Generale Ordinaria di questa Biblioteca, tenutasi ieri sera nei locali sociali di via Tirso.

Discussa ed approvata la relazione morale e finanziaria dell'anno 1914, fatta dal presidente rag. Umberto Pozzo e dal Tesoriere sig. avv. Pace, fu votato un plauso all'intero Consiglio Direttivo per l'opera altamente benefica svolta durante l'anno scorso a beneficio degli abitanti dei quartieri Nomentano e Salario.

Procedutosi quindi alla rinnovazione delle cariche riuscirono eletti: D'Amico presidente; rag. La Penna Tesoriere; prof. Francocci Consigliere; rag. Piacchia; cav. dott. Focacci; dott. Paolucci; cav. Mosca consigliere; sig. Brigati; rag. Fabrizi; sig. Lucbini; sig. Taruffi; dott. Malago e Segretario. Al nuovo Consiglio composto tutto di elementi fattivi, l'augurio nostro che l'opera già tanto benefica della Biblioteca, ormai così nota nel quartiere, possa sempre meglio contribuire all'incremento della cultura popolare.

Universita' popolare. — Lezione di questa sera al Collegio Romano - (ore 20-21) prof. Sigismondo Kulczycki - *La Polonia contemporanea* (con proiezioni) - (ore 21-21) avv. Carlo Manes - *Lo Stato e i suoi organi.*

Ingresso libero.

Scuola Samaritana. — Primo Corso - prof. Amante Manlo-Tranni e loro complicazioni.

Associazione «Pro Miglioramento Quartiere S. Paolo». — L'Assemblea Generale indetta, presso la Sede Sociale, avrà luogo Martedì 9 Marzo 1915 ad ore 17,30 in prima e ad ore 18 in seconda convocazione col seguente: Ordine del giorno - 1. Lettura ed approvazione verbale precedente; - 2. Elezione delle cariche sociali.

FERROVIE DELLO STATO. — In seguito alla interruzione di linea tra Picerno e Tito sulla linea Napoli-Potenza le comunicazioni tra Roma-Salerno-Potenza-Cosenza e Taranto verranno effettuate fino a nuovo ordine come segue:

Per Potenza e Cosenza

Via Cancello Avellino, partenza da Roma ore 0.25 e 7.30.

Via Castellammare Adriatico Foggia partenza da Roma ore 19.45.

Via S. Eufemia Catanzaro partenza da Roma ore 13.40 e 19.50.

Per Taranto

Via Caserta Foggia, partenza da Roma 0.25 e 7.30.

Via Castellammare Adriatico-Foggia, partenza da Roma ore 19.45.

I viaggiatori che, per effetto della interruzione, seguono la via di Avellino-Rocchetta S. Antonio, corrisponderanno (a forma dell'art. 136 delle Tariffe e Condizioni) tanto per il loro trasporto personale, quanto per quello del loro bagaglio, le tasse delle tariffe competenti sulla percorrenza effettiva ammettendosi, quando del caso, l'applicazione delle tariffe differenziali in base alla distanza complessiva.

Servizio delle merci. — Per il trasporto delle merci si applicherà il disposto degli art. 126 e 128 delle tariffe.

CREDITO ITALIANO. — Locazione di Cassette forti, Casse forti per custodia di valori, documenti gioielli, ecc.

CASSETTE DI SICUREZZA.

Formato	Dimensioni Largh. cm.	Altezza cm.	Lungh. cm.	Tar. di loc. Mese L.	3 Mesi L.	6 Mesi L.	Anno L.
piccolo	20	9	50	3	6	10	15
medio	20	12	50	4	6	14	25
grande	43	25	50	9	18	[illegible]	40
CASSE FORTI							
unico	43	50	50	18	[illegible]	50	[illegible]

Nella *Camera Forte* si riceve in custodia qualsiasi deposito chiuso o sigillato.

I diritti di custodia sono computati in ragione di un centesimo per ogni 320 decimetri cubi al giorno.

ORARIO. I locali restano aperti a disposizione dei titolari di *Cassette-forti* e *Casse-forti*, nonchè per la consegna e per il ritiro dei depositi in *Camera-forte* dalle 9½ alle 16½ tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di cassa.

I locali sono completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più recenti sistemi di difesa contro l'incendio ed il furto.

La Banca fa gratuitamente ai correntisti ed ai locatari delle cassette forti il servizio di cassa, pagamento delle imposte, stacco ecc.

Piccola cronaca

Telefoni: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Identificazione. — La mattina del 27 febbraio un mendicante venne trovato morto per assideramento sulla salita di S. Sabina. Informata del fatto, la Questura centrale, iniziava le indagini per identificare lo sconosciuto. Ieri il disgraziato è stato identificato per Eugenio Muscello di 60 anni da Isola del Liri senza fissa dimora.

Rissa. — Ieri alle 14, in via dei Baullari, per futili motivi, vennero a lite certo Gioacchino Quaranta e certo Alfredo, garzone della macelleria posta al numero 30 della stessa via. Lo *chauffeur* Alfredo Bruni, per tema che la rissa assumesse proporzioni allarmanti esplose in aria quattro colpi di rivoltella. Prima che accorressero le guardie i due rissanti si diedero alla fuga.

— Ieri alle ore 18,45 per futili motivi, litigarono Terribili Raffaele di anni 15 da Roma ab. in v. Giovanni Branca 19, e Angelucci Costantino di anni 13, abitante in v. Vanvitelli 21. Nella rissa il Terribili fu ferito con una coltellata alla faccia.

All'ospedale della Consolazione, fu giudicato guaribile in 5 giorni.

— Il carrett. Montanara Edoardo di a. 23 da Roma, ieri alle 16 nei pressi della propria abitazione al Viale Parioli 3, litigò con un individuo sconosciuto. Il Montanara riportò contusioni alla mano destra, ed al Policlinico fu giudicato guaribile in 6 g.

— Ieri alle 17,30, nell'osteria del *Romagnolo* in via S. Maria Maggiore, per motivi di giuoco vennero a lite i vetturini Silvestri Michelangelo di a. 43 ab. in via Appia Nuova 246 e Di Francesco Giuseppe di a. 45 ab. in via Parioli 21. Nella colluttazione il Silvestri fu ferito alla testa. I sanitari della Consolazione lo giudicarono guaribile in g. 6.

Scontro di carri. — Ieri alle 10, in via del Tritone presso il palazzo Bocconi, due carri di pozzolana si scontrarono urtandosi con violenza. Uno dei carrettieri, Federigo Verdigno di a. 17, cadde riportando la frattura del braccio destro e contusioni multiple. All'ospedale di S. Giacomo, fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

Incendio — Ieri alle 14, in p. Campo Marzio, si sviluppò un incendio nel chiosco di rivendita di giornali.

Accorsi i vigili di Piazza Grazioli, il fuoco fu subito spento.

Libro nero. — Il muratore Colombo Giuseppe di a. 38 da Como ab. in via Ezio 20, ieri alle 18, si recò in via Poli 15 per eseguire delle commissioni. Lasciata la bicicletta nel portone al ritorno ebbe l'ingrata sorpresa di non più trovarla. Il furto fu denunziato al commissariato di Trevi.

— Ieri mattina alle 5.30, ignoti ladri trovando socchiusa la porta della scuderia del marchese Luciano di Roccagiovine, sita nel cortile dello stabile di piazza Farnese 44, penetrarono nell'interno e rubarono una coperta ed una bicicletta; il tutto per il complessivo valore di lire 100. Il furto fu denunciato al Commissariato di S. Eustachio.

— Il sig. Guido Dalenes, impiegato della ditta Paride Laiss, con sede in via delle Muratte 37 denunziò ieri al commissariato del Viminale che circa le ore ieri al commissariato di Viminale che circa le ore 10,30 di ieri, recatosi nel magazzino deposito della ditta in via Giacomo Durante, trovò forzata la porta d'ingresso e nell'interno mancanti tre casse contenenti ognuna 1600 uova. La P. S. indaga.

— Ieri nel pomeriggio, Marzi Vittorio si recò a denunziare al Commissariato dell'Esquilino che nella sua osteria in via Principe Amedeo 9, gli erano stati rubati alcuni metri di tubatura di piombo del valore di lire 7.

— L'altra notte ignoti ladri penetrarono in una soffitta dello stabile in via Vittorio Amedeo 9, e rubarono dei rubinetti di ottone, per un valore di lire 12. Il furto fu denunziato al Commissar. dell'Esquilino.

Disgrazie. — Il muratore Muscardi Carlo di a. 57 da Roma, ab. in via S. Francesco a Ripa 18, ieri alle 14.30, mentre lavorava nella scuderia Lori al vicolo del Piede cadde producendosi contusioni in varie parti del corpo. All'ospedale della Consolazione fu trattenuto in osservazione.

— Ieri alle ore 14, Senapa Remo di anni 14, ab. in v. Vittorio Colonna 28, mentre provava una pistola Flobert a Piazza d'Armi si feriva alla mano destra.

I sanitari di S. Giacomo, lo giudicarono guaribile in 14 giorni.

— Il muratore Ruggeri Federico di anni 55 da Verucchio ab. in v. dello Mantellato 12, ieri alle ore 17,15 in Piazza Campitelli, togliendo una pietra da una ruota di un carro, si ferì alla mano sinistra.

All'ospedale della Consolazione, fu giudicato guaribile in 30 giorni.

— Il ragazzo Mario Comitelli, di a. 8, ab. in via T... de Specchi 53, ieri mattina alle 9, nella scuola ... Veneziane in via Portico D'Ottavia, mentre ... scivolò e cadde, riportando la frattura del ... destro. Accompagnato dalla custode della scuola ... Aida Pasqualini, all'ospedale della Consolazione ... trattenuto in osservazione.

Il solito errore. — Alberto Cioce, di an. 35 ab. in via S. Giovanni in Laterano 182, nella propria abitazione bevve per isbaglio della varecchina. Accompagnato all'ospedale di S. Giovanni, i sanitari si riservarono il giudizio sulla sua guarigione.

MONTE DI PIETA

SABATO 6 Marzo 1915 — La 2ª Custodia vende gli ori 21 Dicembre 1913.

La 3ª Custodia vende i fagotti 13 gennaio 1914.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Stasera alle 21 precise - fuori abb. - a prezzi popolari come da convenzione con il Comune di Roma - verrà data per aderire alle numerose richieste una ultima replica della Tosca, con il celebre tenore Ippolito Lazzaro, che tanto successo ha portato in questa esecuzione. Gli altri interpreti sono la Wroblewska, che nella parte di protagonista si è rivelata artista efficacissima: il baritono ... dalla bella ed estesa voce che è uno *Scarpia* geniale e tutti gli altri artisti, che a cominciare ... rardi hanno contribuito efficacemente al ... dell'opera.

— Domani, alle 17 ½ - fuori abb. e a prezzi popolari - unica rappresentazione diurna della *Fanciulla del West*, con il celebre tenore De Muro, la ... il Danise, il Berardi e il Caronna.

Martedì alle 20.30 precise - 25ª d'abb. - prima rappresentazione della tragedia in 4 atti di G. D'Annunzio, riduzione per musica di Tito Ricordi, *Francesca da Rimini*, musica di R. Zandonai, nuova per Roma.

Esecutori: Raisa Rosa, Parini Flora, Pertile Aureliano, Danise Giuseppe, Nardi Luigi, Berardi Berardo. Direttore: m. Vitale.

Quirino. — Stasera alle 21 si replicherà la ... che, animata dall'arte di Pietro Mascagni, tanto successo ottenne l'altra sera nella magnifica interpretazione della Besanzoni, la De Hidalgo, l'E... il Ricceri.

Non v'ha dubbio che il simpatico, elegantissimo teatro, sarà stasera gremito.

— Domani, unico spettacolo diurno, ancora ... la *Mignon*.

Valle. — Vivo successo ebbe ieri *L'altra* di ... e Gondrey, che stasera si replica.

— Domani due rappresentazioni: la diurna a... mincierà alle 17.30.

Nazionale. — *La signorina del Cinematografo* ... chiamò anche ier sera pubblico assai numeroso ed elegante. Tutti gl'interpreti furono vivamente applauditi.

— Stasera 19ª replica.

Cines. — Numeroso pubblico ha assistito ier sera come sempre alla rappresentazione della *Reginetta delle rose* del m. Leoncavallo. Gli esecutori furono ... vamente applauditi e chiamati ripetutamente al proscenio.

— Stasera spettacolo di Miss Alkins che interpreta *La vedova allegra*: le simpatie che la gentile artista ha saputo conquistarsi renderanno certo la ... brillantissima.

Adriano. — Continua a replicarsi - e con ... *Nino er boja.*

Manzoni. — Un'altra novità del comm. ... petta, stasera: *Madama Sangenella.*

Salone Margherita. — Debutto di Miss ... Domani due spettacoli.

AUGUSTEO.

L'Accademia di Santa Cecilia, al fine di rendere sempre più accessibile al popolo la musica sinfonica, ha stabilito di dare ancora un altro dei concerti popolari che hanno incontrato tanto favore nel pubblico e riportato tanto entusiastico successo: esso avrà luogo stasera 6, alle 21, sotto la direzione del maestro Bernardino Molinari, con l'interessante seguente programma:

1. Cherubini. — *Anacreonte - Ouverture.*
2. Haydn. — Sinfonia n. 13 in *sol magg.* - Adagio - Allegro - Largo - Minuetto (Allegretto) - Finale (Allegro con spirito).
3. Mozart. — Piccola serenata (per archi).
4. Grieg. — *Peer Gynt - Suite.* - Il mattino - Morte di Ase - Danza d'Anitra - Nell'antro del re della montagna.
5. Tschaikowsky. — Marcia slava.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Tosca*, ore 21.
Quirino. — *Mignon*, ore 21.
Valle. — *L'altra*, ore 21.
Nazionale. — *La signorina del cinematografo*, ore 21.
Cines. — *La vedova allegra*, ore 21.
Adriano. — *Nino er boja*, ore 21.
Manzoni. — *Madama Sangenella*, ore 21.
Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 21.
Piccoli. (Via SS. Apostoli 19) - Spettacoli per bambini, ore 16 e 18.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17 in poi.
Sferisterio Romano. — (Via Annone, fuori Porta Salaria) - Giuoco del pallone - Tre grandi partite ore 15.

SOCIETA' ITALIANA

per le Strade Ferrate Meridionali

Società Anonima sedente in Firenze

Cap. sociale 240 milioni interamente versato

(*Borgo Pinti N.* 95 — *Firenze*)

SERVIZIO DELLE OBBLIGAZIONI
PAGAMENTO ANTICIPATO DEGLI INTERESSI
SULLE OBBLIGAZIONI AL PORTATORE

Si notifica ai possessori di **Obbligazioni al portatore** di questa Società che la cedola di L. ... **scadente il 1º aprile p. v.** (che sotto deduzione delle tasse di R. M. e di circolazione, si riduce a L. ...) sarà pagata in via eccezionale **a partire dal ... marzo p. v.** purchè presentata in Italia

a **Firenze** alla CASSA SOCIALE;
a **Milano** presso la BANCA ZACCARIA PISA;
a **Genova** presso la CASSA GENERALE;
ed **Alessandria, Ancona, Bergamo, Bologna, Brescia, Como, Cremona, Cuneo, Livorno, Lucca, Mantova, Modena, Napoli, Novara, Padova, Palermo, Pavia, Pisa, Porto Maurizio, Roma, Torino, Venezia e Verona** presso la BANCA D'ITALIA.

Per il pagamento al 1º aprile delle cedole ... l'Amministrazione si riserva di esaminare ... caso di ricorrere, come si fece altre volte, all'attestazione dell'**AFFIDAVIT.**

Il pagamento degli interessi sulle obbligazioni nominative sarà eseguito dalla Cassa Sociale e dalle Banche sopraindicate, a cominciare dal 1º aprile ...

Firenze, il 24 febbraio 1915.

La Direzione Generale.

"GIOCONDA"

ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA

LIBERA IL CORPO E ALLIETA LO SPIRITO

lieto, sollecita, feconda...

FELICE BISLERI & C. - MILANO

Depositario per Roma: Ditta G. GILLI, Via Mercede, 51.

MONTE DI PIETA' DI ROMA

L'AMMINISTRAZIONE CORRISPONDE L'INTERESSE DEL

2,50 %	sui conti correnti disponibili			
2,75 %	"	"	"	vincolati a 3 mesi
3,00 %	"	"	"	vincolati a 6 mesi
3,25 %	"	"	"	vincolati a 9 mesi
3,50 %	"	"	"	vincolati a 1 anno
3,24 %	sui depositi a risparmio.			

LE OPERAZIONI RELATIVE POSSONO EFFETTUARSI TANTO PRESSO LA SEDE PRINCIPALE (PIAZZA DEL MONTE) CHE PRESSO L'AGENZIA DI CREDITO (VIA MARCO MINGHETTI N. 4) E, PER I DEPOSITI A RISPARMIO E FINO ALLA SOMMA DI L. 2000, ANCHE PRESSO LE AGENZIE-SUCCURSALI, SITUATE IN TUTTI I QUARTIERI DELLA CITTA'.

AI CORRENTISTI VIENE ESEGUITO GRATUITAMENTE IL SERVIZIO DELL' INCASSO DI CEDOLE E DEL PAGAMENTO DI TASSE.

Società Generale Immobiliare di Lavori di Utilità Pubblica ed Agricola

Anonima sedente in Roma - Corso Umberto I N. 380

Capitale nominale L. 26.250.000
Emesso e versato L. 22.500.000

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA.

In conformità degli art. 23 e seguenti dello Statuto Sociale i signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria nella sede della Società il giorno 18 marzo 1915 alle ore 10, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1° Presentazione del Bilancio al 31 dicembre 1914, e relazione del Consiglio di Amministrazione.

2° Relazione dei Sindaci.

3° Determinazione del dividendo dell'Esercizio 1914

4° Nomina di Consiglieri uscenti.

5° Nomina di tre Sindaci, determinazione della loro retribuzione e nomina di due Sindaci supplenti.

Non raggiungendosi il numero legale di cui all'art. 30 dello Statuto nell'assemblea come sopra fissata, l'assemblea in seconda convocazione avrà luogo nel giorno 16 marzo alle ore 10.

S'invitano i signori azionisti ad eseguire il deposito dei loro titoli non più tardi del giorno 9 marzo prossimo

presso la sede della Società in Roma e

presso la sede della Banca Commerciale in Roma, in Milano, in Torino, in Genova, in Firenze, in Napoli e in Bologna.

presso le Sedi del Credito Italiano in Roma e Firenze.

Roma, 24 febbraio 1915

Il Consiglio di Amministrazione.

Fra le due produzioni valentissimi maestri d'arme si misureranno in una breve accademia schermistica sotto la direzione del prof. Migliorini. La musica dell'81 fanteria suonerà negli intermezzi.

Valle. — Nella diurna di oggi *La foglia di fico* e nella serale la fortunata pochade di Feydeau: *Non tradisco mio marito*.

Nazionale. — Oggi ancora due repliche della graziosa *Signorina del Cinematografo*.

Ultime Notizie

Senato del Regno

Il Senato del Regno è convocato in seduta pubblica per mercoledì 10 corr. alle ore 15, con il seguente ordine del giorno:

ORDINE DEL GIORNO:

1. Sorteggio degli Uffici.

2. Relazione della Commissione pei decreti registrati con riserva:

1) R. decreto 20 marzo 1913 che autorizza la costruzione del tronco Bologna-Pianoro della direttissima Firenze-Bologna.

2) R. decreto 28 dicembre 1913 che proroga di mesi quattro il termine indicato nell'art. 4 della legge 16 febbraio 1913, n. 89.

3) R. decreto 11 gennaio 1914 riguardante la posizione degli impiegati dell'Amministrazione centrale e provinciale della sanità pubblica, inviati in Libia.

4) R. Decreto 29 gennaio 1914 che proroga la gestione del R. Commissario per gli ospedali di Roma.

3. Discussione dei seguenti disegni di legge:

1) Conversione in legge del R. decreto 3 settembre 1914, n. 1006, che vieta la navigazione aerea in qualunque punto del territorio dello Stato, delle colonie e del mare territoriale.

2) Conversione in legge del R. decreto 9 agosto 1914, n. 694, che stabilisce il ritrasferimento nella R. Marina di sottufficiali della milizia territoriale del R. esercito provenienti dalla riserva navale.

3) Conversione in legge del R. decreto 12 novembre 1914, n. 1250, col quale vengono apportate modificazioni al testo unico delle leggi sullo stato dei sottufficiali.

La Camera di ieri.

Camera popolata. Si svolgono le rituali interrogazioni, quindi si procede alla verifica dei poteri.

Convalidata l'elezione dell'on. Tamborino nel Collegio di Maglie, si passa alla elezione del Collegio di Molfetta (procl. Pansini contro il socialista Salvemini).

La discussione procede appassionata e vivacissima, tra numerosi incidenti.

La maggioranza della Giunta delle elezioni (relatore Meda) propone la convalida dell'on. Pansini e l'invio degli atti all'autorità giudiziaria, mentre la minoranza della Giunta (relatore Ferri Giacomo, soc.) propone il rinvio degli atti alla Giunta per una più ampia e completa indagine.

Per appello nominale si respinge la proposta di rinvio degli atti alla Giunta.

Anche per appello nominale si respinge la proposta di annullamento con 173 voti contro 52 e 14 astenuti.

L'elezione dell'on. Pansini è quindi convalidata. E poichè tutta la seduta è stata occupata da tale discussione, si rinvia alla seduta d'oggi il seguito della discussione sul bilancio delle poste.

PER LA DIFESA ECONOMICA E MILITARE DELLO STATO.

Ieri si è riunita per la prima volta la Commissione per l'esame del dis. di legge del Governo (Provvedimenti per la difesa economica e militare dello Stato).

La Commissione si è costituita nominando presidente l'on. Daneo e segretario l'on. Gallenga.

Ha quindi iniziato la discussione sul dis. di legge soffermandosi specialmente sulla parte economica, deliberando di udire il Pres. del Consiglio ed i Ministri competenti.

La Commissione terrà seduta anche oggi.

ORDINE DEL GIORNO PER LA SEDUTA D'OGGI

1. Interrogazioni.

2. Verificazione di poteri — Elezione contestata del collegio di Adria (eletto Salvagnini).

Discussione dei disegni di legge:

3. Riscatto della linea telefonica Girgenti - Porto Empedocle. (126).

4. Reintegrazione di assegno « ad personam » a favore degli ex fattorini anziani nominati agenti subalterni di ruolo anteriormente al 1° luglio 1914. (260)

5. Elevazione del peso dei pacchi postali. (310).

6. Affrancatura delle fatture commerciali. (309).

7. Manutenzione del cavo fra il continente e la Sardegna. (339).

8. *Seguito della discussione del disegno di legge:* Stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1915 al 30 giugno 1916. (288).

Discussione dei disegni di legge:

9. Stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1914 al 30 giugno 1915. (26).

10. Stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1915 al 30 giugno 1916 (287).

Nomina di relatori

Modificazioni alla legge sullo stato degli ufficiali, *relatore* Venzi.

Repressione dell'abigeato (337), *relatore* Stoppato.

Direzione del Partito Socialista

La direzione del partito socialista ufficiale, presente il Comitato direttivo del gruppo parlamentare, ha deliberato il seguente ordine del giorno:

« La direzione del partito socialista italiano — di fronte alle manifestazioni reazionarie del Ministero Salandra che — con la proibizione delle pubbliche e private riunioni — non solo ha violato le libertà statutarie, ma ha anche chiaramente affermato l'indirizzo al quale ispira la propria politica internazionale minacciante fors'anco una guerra d aggressione; ritiene che la classe lavoratrice italiana, matura all'esercizio di tutte le libertà, pur con la passione e la vivacità del suo temperamento e dei suoi entusiasmi non può e non deve per questo libertà accettare menomazioni di sorta, e considerando, che il diritto, e la volontà della classe lavoratrice alla difesa delle conquistate libertà di comizio debbano essere immediatamente e, sicuramente, e fortemente espresso al di sopra di ogni reazionario divieto; invita:

a) tutte le associazioni politiche ed economiche che sono sul terreno della lotta di classe a convocare le rispettive assemblee per emettere voti di protesta vibrata;

b) le amministrazioni pubbliche conquistate dal partito a convocarsi immediatamente onde spiegare al popolo dalle tribune comunali e provinciali la portata repressiva ed anticostituzionale dell'operato del Governo e pronunciarsi in conseguenza;

c) il gruppo parlamentare ad intensificare alla Camera l'azione socialista contro la politica reazionaria e liberticida del Governo;

d) le sezioni a considerare come inesistente la circolare anticostituzionale del Ministero Salandra ed a continuare l'agitazione contro la guerra e pro neutralità con sempre maggiore intensificazione; e qualora il Governo persistesse nella soppressione della libertà di riunione, delibera sin d'ora di far culminare l'agitazione in pubblici comizi simultanei in tutta l'Italia ».

Ministero Interno

Per l'Ispettorato delle Farmacie.

La commissione giudicatrice per il concorso a due posti di ispettori farmacisti è così composta: Raimondi comm. Arnaldo Presidente; Lotrario comm. Alberto, direttore gen. della Sanità; maggiore comm. Arnaldo; Peratoner prof. Alberto, Direttore dell'Istituto di chimica farmaceutica, Lo Monaco prof. Domenico, prof. di chimica fisiologica.

PER I DANNEGGIATI DAL TERREMOTO.

Contrariamente a quanto è stato affermato, nessun Comitato per la costruzione di baracche nelle regioni colpite dal terremoto è stato autorizzato a funzionare sotto gli auspici del Ministero dell'Interno e tanto meno a porvi la sua sede.

Presso il Ministero dell'Interno esiste soltanto il Comitato Centrale di soccorso presieduto dal Presidente del Consiglio.

Ministero Pubblica Istruzione

Per la storia del Risorgimento.

Ieri alle ore 10 in una sala del Ministero dell'Istruzione Pubblica - si è adunata - come già annunziammo la Commissione Reale per la Storia del Risorgimento, presenti tutti i membri fra i quali gli on. Martini e Boselli

Ad inaugurare i lavori è intervenuto il Ministro on. Grippo il quale ha pronunziato un discorso.

In principio di seduta è stato commemorato il sen. Gaspare Finali che fu presidente della commissione.

Ministero Tesoro

SITUAZIONE DEL BANCO DI NAPOLI.

Situazione al 28 febbraio 1915

Rapporto fra la circolazione e la riserva 66 18

		Diff. con la situaz. preced. in migl. di L. in più	in meno
ATTIVO			
Riserva metallica	310 284 130 80		6500
Portaf. sull'Italia	214 129 733 33		2751
Id. sull'estero	45.029 05 ,20	65	
Anticipazioni	50.105 802 27	673	
Tit. Stato e garant.	91.741 764,39		
Spese dell'esercizio	1.041.245.00	207	
PASSIVO.			
Circolazione	544.881 250 —	1578	
Debiti a vista	62.580 763,17	7215	
C/o. fruttiferi	68.383.748,81	4701	
Fondi accantonati per memoria	52.881.202,11		
Rendite esercizio	4.299.595,91	491	
Utili netti eserc. 1914	5.018.031,80		

Per l'educazione popolare del Mezzogiorno.

La Commissione centrale per la diffusione dell'educazione popolare nell'Italia Centrale, Mezzogiorno ed Isole si è adunata il 4 corrente presenti il sen. Falconi, gli on. Venzi e Pietravalle, il comm. Pironti e il commendatore Corradini.

La Commissione ha approvati gli elenchi delle indennità di residenza particolarmente disagiata nelle provincie di Ascoli Piceno, di Catania, di Perugia, di Pesaro, di Siracusa, di Taranto; ha concessi sussidi agli Asili Infantili di Tusa, S. Angelo di Brolo, Montemarciano, Fabriano, Molfetta, Toritto, Vinchiaturo, Tufo, Noepoli, Barletta, Fasano, Turi Gioia del Colle, Gravina, Sora, Ortona a Mare, Cantalupo Sabino, Contessa Entelli Montefiascone e Montefalcione.

La Commissione continua le sue sedute.

Ministero Agr., Ind. e Comm.

Su proposta del Ministro di agricoltura, sen. Cavasola, il Re ha firmato i seguenti decreti:

che riconosce come corpo morale il Consorzio tra le cooperative di produzione e lavoro di muratori, braccianti, terrazzieri ed affini della provincia di Pisa e ne approva lo statuto organico;

relativi ai demani del comune di Campodimele (Caserta) e al demanio Montecuto del comune di Gissi (Chieti), nonchè alla confinazione demaniale tra il comune di Piedimonte d'Alife (Caserta) ed il comune di Guardiaregia (Campobasso).

Ministero Lavori Pubblici

Su proposta del Ministro dei lavori pubblici, on. Ciuffelli, il Re ha firmato i seguenti decreti:

che autorizza la società delle tramvie fiorentine di prolungare le linee delle Cure da via Bernardo Segni

che concede un servizio pubblico automobilistico da Arezzo a Siena;

che autorizza il Comune di S. Martino Alfieri a cedere alla Cassa Depositi e Prestiti a garanzia del mutuo da contrarsi il sussidio concesso per la costruzione della strada di accesso alla stazione di Motta Castigliole;

che classifica in III categoria le opere occorrenti alla sistemazione del tronco della Dora Baltea, fra gli sbocchi Assa e Boggia;

che classifica in III categoria le opere occorrenti alla sistemazione del tronco della Dora Baltea fra la diga di presa del Naviglio demaniale d'Ivrea e il confine territoriale fra i Comuni d'Ivrea e di Tina;

che concede un servizio pubblico automobilistico da Urbino a Sestino.

Consiglio delle miniere.

Il Consiglio delle Miniere si è riunito nei giorni 25, 26 e 27 febb. ed ha trattato 18 argomenti, fra i quali alcuni per dichiarazioni di espropriazioni per utilità pubblica, alcuni per concessione di miniere e parecchi ricorsi contro decreti prefettizi.

Il Consiglio ha dato parere favorevole perchè siano dichiarate di pubblica utilità:

l'esecuzione dei lavori e l'espropriazione di terreni di proprietà dei signori Arata, nell'interesse della coltivazione dei suoi strati d'ardesia in territorio di Orero;

la costruzione di un binario di collegamento fra due stabilimenti per i cementi, calci e laterizi, l'uno posto presso la stazione ferroviaria di Serralunga Cereseto, e l'altro denominato Fornace Bagiana, presso l'abitato di Pontestura (Alessandria);

l'espropriazione di terreni nell'interesse della solfara chiamata « Percozzone » situata nel territorio di Sassoferrato (Ancona).

Informazioni estere

LO SCAMBIO DEI PRIGIONIERI GRAVEMENTE FERITI

(S) **Carlsruhe**, 5. — La *Karlsruhe Zeitung* pubblica la seguente informazione ufficiosa:

Lo scambio dei francesi e dei tedeschi gravemente feriti è cominciato il 2 marzo a Costanza e a Lione.

Per tale scambio si era adottato il principio di prendere in considerazione tutti i feriti o malati gravemente che fossero assolutamente inabili ad ogni servizio militare.

Questo principio, posto in modo assolutamente chiaro, è stato poi ristretto, avendo il Governo francese dichiarato che non vuole rilasciare in cambio alcun ufficiale o sottufficiale tedesco.

Fino a che la Francia non si dichiari disposta a scambiare gli ufficiali o sottufficiali tedeschi, le autorità militari tedesche hanno intenzione di trattenere gli ufficiali o sottufficiali francesi.

LA SITUAZIONE IN PORTOGALLO.

(S) **Lisbona**, 5. — I membri del Parlamento appartenenti ai partiti democratici, riuniti nei dintorni di Lisbona sotto la Presidenza, di Manoel Monteiro, hanno approvato una mozione dicente che il Presidente della Repubblica e il Governo sono posti fuori della legge.

Le Conferenze politiche non hanno condotto a nessun accordo. Il Congresso legislativo che doveva riunirsi oggi è stato aggiornato. Nell'opposizione vi è malcontento.

Nelle vicinanze del Parlamento hanno avuto luogo alcune dimostrazioni che sono state disperse dalla cavalleria.

La guerra eu opea

SCACCHIERE EST

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 5. — Comunicato del Grande Stato Maggiore:

— Sul fronte tra il Niemen e la Vistola la nostra offensiva prosegue sulla via di Olita. Il nemico si mantiene nei passaggi presso Simno e Serce.

Nella regione di Grodno le nostre truppe continuano a progredire.

Presso Ossowietz continua l'accanito duello di artiglieria.

All'est di Jedwabno le nostre truppe hanno raggiunto la linea di trincee nemiche e impegnato combattimenti corpo a corpo nella regione dei villaggi di Mocarze e di Sestrzanka.

Noi sviluppiamo il nostro successo presso Kerzec ove una brigata tedesca è stata sloggiata e il villaggio preso. Abbiamo aumentato il numero dei prigionieri fino a 21 ufficiali e 600 soldati.

Tra l'Orzic e la Vistola combattimenti particolarmente accaniti sono impegnati a Sainer, tra Mlava e Carzale.

— Nei Carpazi tra Ontawa e il San gli austriaci continuano giorno e notte gli attacchi infruttuosi contro le nostre posizioni malgrado le perdite importanti che subiscono. Le notre truppe li respingono con granate a mano e contrattacchi alla baionetta durante i quali siamo riusciti a catturare numerosi prigionieri ed a prendere molte mitragliatrici.

— Nella Galizia orientale le retroguardie austriache tentano di mantenersi sul fiume Lukla e più lontano fino a Iezupol.

— Nella giornata trascorsa abbiamo catturato nei Carpazi e nella Galizia orientale 47 ufficiali, tremila soldati e sedici mitragliatrici.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE TURCA.

(S) **Costantinopoli**, 5. (*Ufficiale*). Sul fronte del Caucaso, eccetto piccoli scontri di avamposti, nessun cambiamento. Niente di importante da segnalare sugli altri fronti.

— La flotta nemica ha fatto fuoco senza efficacia, per qualche tempo, contro le batterie all'ingresso dei Dardanelli.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 5. — (*Ufficiale*. Sul fronte del Caucaso nulla di mutato.

NEI DARDANELLI

(S) **Londra**, 5. (*Ufficiale*). — L'attacco contro i forti dei Dardanelli è continuato ieri. L'ammiraglio non ha ancora inviato un resoconto circa i risultati ottenuti nell'interno dello Stretto.

All'esterno il *Dublin* ha demolito un posto di osservazione nella penisola di Gallipoli; il *Saphir* ha bombardato a colpi di cannone le truppe riunite in vari punti sul golfo di Adramyti. Sei cannoni da campagna moderni sono stati distrutti presso il forte *B*, ciò che porta a quaranta il numero dei pezzi messi fuori d'uso.

— Le corazzate francesi hanno bombardato il forte di Bulair e demolito il ponte di Kavack.

(S.) **Costantinopoli**, 5 — Una nota ufficiale dice: E' stato annunziato da Atene il 27 febbraio che la flotta anglo-francese ha sbarcato truppe sulla estremità della penisola dei Dardanelli, innalzandovi le bandiere degli alleati.

Si dichiara invece che finora la flotta nemica ha potuto danneggiare soltanto i forti esterni.

Al contrario i forti interni sono assolutamente intatti. Inoltre il nemico non ha potuto fino ad oggi sbarcare un solo uomo.

La suddetta notizia da Atene è quindi assolutamente infondata.

(S) **Costantinopoli**, 5. — Il corrispondente dell'*Agenzia Milli* da Dardanelli telegrafa che l'informazione del 2 marzo relativa alla perdita di una torpediniera nemica non è confermata ufficialmente. Secondo una inchiesta fatta, una torpediniera nemica, in seguito al fuoco delle batterie ottomane fece frequenti segnali di allarme. Alcune torpediniere accorsero a portarle soccorso. La nebbia impedì di constatare esattamente le avarie della torpediniera la quale, se non è perduta è talmente avariata che non potrebbe più partecipare ai combattimenti.

◆ (S) **Atene**, 5. Il bombardamento dei forti della costa europea dei Dardanelli specialmente di quelli di Medjidiè e di Nagara continua.

In risposta al fuoco delle mitragliatrici turche, la corazzata inglese *Saphir* ha bombardato gli accampamenti turchi di Kajakeum presso Dikili di fronte a Mitilene.

Una batteria installata sulle alture di Penkeni ha tirato sulla flotta degli alleati.

La guerra in aria

(S) **Parigi**, 5. — Una nota ufficiale sul *raid* di Rotweil dice:

La polveriera di Rottweil è una delle più importanti della Germania. Rottweil è sul Neckar dall'altra parte della foresta Nera a 180 chilometri da Belfort in linea retta. Un nostro aviatore è disceso a soli 1500 metri sopra la polveriera per lanciare i proiettili con maggior precisione.

Egli ha lanciato quattro granate da 90 millimetri, a melinite, la prima sul serbatoio degli acidi, e le altre tre sulla polveriera propriamente detta. Il proiettile lanciato sul serbatoio ha fatto uscire un denso fumo azzurro che l'aviatore ha, a tutta prima, creduto fosse il fumo di un tiro diretto contro di lui. Poco dopo una densa fiamma si elevava dallo stesso punto con colonne di denso fumo che giunsero all'altezza dell'apparecchio, cioè al 1500 metri.

Il pilota è rimasto dieci minuti sopra la polveriera per osservare lo effetto del tiro. Egli ha in questo modo potuto constatare, oltre all'incendio principale, fiamme che si elevavano da diversi punti della polveriera provocate dallo scoppio delle altre granate.

(*Da fonte tedesca si afferma invece che non vi furono gravi danni*).

◆ (S) **Parigi**, 5. I comunicati quotidiani hanno segnalato le operazioni di bombardamento alle quali hanno proceduto i nostri aeroplani sulla costa del Belgio verso il 20 febbraio. I giornali olandesi ci informano ora che i risultati di queste operazioni sono stati i seguenti: 1°) A Zeebrugge impianti della stazione marittima sono distrutti. Alcuni sottomarini sono stati danneggiati; 2°) Trentatrè soldati tedeschi sono stati uccisi e 52 feriti da una bomba caduta presso Blanchenberghe; 3°) Lungo la costa parecchie batterie hanno sofferto, numerosi serventi sono rimasti uccisi; 4°) A Knocke un ufficiale tedesco e sette soldati sono rimasti uccisi. Nessun borghese e nessuna casa sono stati colpiti.

La guerra in mare

(S.) **Londra**, 5 (*Ufficiale*) — L'esame in bacino dei danni subiti dal vapore *Thordis* conferma la narrazione del suo capitano che il 28 febbraio il vapore secondo ogni probabilità speronò ed affondò un sottomarino che gli aveva lanciato una torpedine.

(S.) **Londra**, 5 (*Ufficiale*) — Il sottomarino tedesco U8 è stato affondato al largo di Dover ieri nel pomeriggio da *destroyers* L'intero equipaggio è stato fatto prigioniero. (*Questa notizia fu già data ieri da fonte francese*).

◆ (S) **Parigi**, 5. (*Ufficiale*). Una nave della flottiglia della seconda squadra leggera francese ha cannoneggiato ieri nella Manica un sottomarino tedesco tipo U 2. Il sottomarino, colpito da tre granate, si è sommerso ed è scomparso senza lasciare traccia.

◆ (S) **Berlino**, 5. (*Ufficiale*). Lo Stato Maggiore Navale comunica:

Secondo un annunzio ufficiale dell'Ammiragliato britannico il sottomarino tedesco U 8 è stato affondato ieri sera, presso Dover, da una torpediniera inglese. L'equipaggio è salvo.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S.) **Vienna**, 5 — Il Consiglio superiore della Sanità ha rilevato, occupandosi della repressione delle malattie infettive, che nelle malattie come il tifo e la febbre petecchiale, si tratta, quasi in tutti i casi, di persone giunte dal teatro della guerra e che sono state riunite in seguito nei campi di concentrazione. Nessun focolare di queste malattie si è verificato all'infuori dei campi di concentrazione. Il Consiglio ha sostenuto la vaccinazione anti-vaiolosa di tutta la popolazione.

FRANCIA

(S) **Nizza**, 5. — Al largo di Nizza una torpediniera ha fatto prigionieri a bordo di una nave spagnuola quattro tedeschi ed un austriaco che raggiungevano i propri corpi.

I prigionieri sono stati diretti a Marsiglia.

Movimento della Navigazione

N. G. I. — Il *Re Vittorio* è partito il 3 da Dakar per Rio, Santos e Buenos Ayres.

Lloyd Italiano. — Il *Principessa Mafalda* proveniente da Buenos Ayres e Rio Janeiro, è partito il 3 da Dakar per Barcellona e Genova.

Il *Genova* proveniente dal Plata e Brasile, è partito il 3 da Gibilterra diretto a Genova.

Il *Caserta* è partito il 3 da New York per Napoli e Genova.

La Veloce. — Il celerissimo postale *Duca di Genova* ha proseguito il 4 da Barcellona per Dakar, Rio Janeiro, Santos, e Buenos Ayres.

Società Italia. — Il *Brasile* ha proseguito il 4 da Santos per Buenos Ayres.

Borse e Mercati

CORSI INDICATI DAL MINISTERO DI A. I. e C.

Indicazione del Corso della Rendita e dei titoli di cui all'art. 12, 24 novembre 1914, n. 1282 (art. 5) e al D. M. 30 novembre 1914:

Roma, 5 Marzo 1915

	Corso medio
TITOLI DI STATO CONSOLIDATI	
Rendita 3.50 % netto (1906)	78 82
» 3.50 % netto (emissione 1908)	77 70
» 3 — % lordo	56 —
REDIMIBILI	
Buoni del Tesoro quinquennali	95 90
Obbligaz. 3 ½ % netto redimibili	——
Categoria 1ª.	
» 5 % netto redimibili	——
» 5 % del prestito Blount 1866	——
» 3 % SS. FF. Merid. Adriat. Sicule	297 —
» 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane	——
» 5 % della Ferrovia del Tirreno	——
» 5 % » Maremmane	——
» 5 % » Vitt. Emanuele	380 —
» 5 % » di Novara	——
» 5 % » di Cuneo	——
» 5 % » di Cuneo	——
» 5 % » Torino Savona Acqui	——
» 5 % » Udine. Pontebba	——
» 5 % » Lucca Pistoia Alessandria	——
» 3 % della Ferr. Livornesi A. B.	312 —
» 3 % » Livornesi C. D. D.	313 —
3 % della Ferrovia Centrale Toscana	310 —
» 5 % dei Canali Cavour	——
» 5 % per i lavori di risan. città di Napoli	——
Azioni privilegiate 3 % della Ferr. Cavallermaggiore-Bra (gli interessi si pagano una volta all'anno a titolo di prodotto annuo	——
azioni della Ferr. Bra-Cantalupo Castagnole-Mortara (sono prive di interessi e di dividendo)	——
TITOLI GARANTITI DALLO STATO	
Obbligaz. 3 % della Ferr. Sarde (emissione 1879-1882)	320 —
» 5 % del prestito unificato della città di Napoli	81 —
Cartelle di Credito Com. e Provinc. 4 %	——
» speciali di Cred. Comun. e Prov. 3.75 % (antiche obbligazioni 4 % uni della città di Roma)	——
» Ordinarie di Cred. Comun. e Provinc. 3.75 %	——
» Cred. Fond. di Napoli 3 ½ netto	481 —
CARTELLE FONDIARIE	
Cartelle di Sicilia 5 %	——
» di Sicilia 3.75 %	——
» del Cred. Fond. del Monte dei Paschi di Siena 5 %	481 90
» del Cred. Fond. del Monte dei Paschi di Siena 4 ½ %	——
» del Cred. Fond. del Monte dei Paschi di Siena 3 ½ %	402 50
» del Cred. Fond. dell'Opera Pia di S. Paolo Torino 3.75 %	475 —
» del Cred. Fond. dell'Opera Pia di S. Paolo Torino 3 ½ %	438 —
» del Cred. Fond. Banco d'Italia 3.75 %	484 —
» dell'Ist. It. di Cred. Fond. 4 ½ %	484 —
» » » » 4 — %	——
» » » » 3 ½ %	——
» della Cassa di Risparmio di Milano 4 %	——
» » » » 4 %	——
» » » » 3 ½ %	481 10
» » » di Verona 3.75 %	——
» del Banco di S. Spirito 4 %	——
Credito Fondiario Sardo 4 ½ %	——
» » di Bologna 5 %	——
» » » 4 ½ %	——
» » » 4 %	——
» » » 3 ½ %	——

Il prezzo del cambio per i certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 6 marzo a L. 111,25.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 1 marzo a tutto il 6 marzo per dazi non superiori a L. 100 pagabili in biglietti, è fissato in L. 108.50.

CORSO DEI CAMBI

Media ufficiale - Decr. minist. 1 sett. 1914
(accertata il giorno 5 Marzo 1915)

	Denaro	Lettera
Parigi	111.04	112.48
Londra	26.40	25.56
Berlino	119.98	120.02
Vienna	90.15	90.90
New York	5.90	5.95
Buenos Ayres	2.48½	2.51½
Svizzera	107.05	108.60
Cambio dell'oro	110.75	111.65

CAMBIO MEDIO UFFICIALE dal 6 al 8 Marzo 1915

(agli effetti dall'art. 39 del Codice di Commercio)

Franchi	112.31	Dollari	5.92½
Lire sterline	26.48	Pesos (carta)	2.50
Marchi	120.45	Lire oro	111.20
Corone	90.52½		

BORSA DI PARIGI

5 Marzo 1915

Rendita fr. 3 ½ % ammort. nuova	fr.	90 50
Id. fr. 3 % amm. antica	»	76 —
Id. fr. 3 % perpetua	»	69 05
Id. italiana 3 ½ %	»	74 50
Id. egiziana unificata	»	87 50
Id. turca	»	60 —
Id. spagnuola esterna · %	»	85 10
Id. serba 4 %	»	67 —
Id. russa 5 % 1891	»	62 50
Id. russa 5 % 1906	»	91 45
Id. russa 4 ½ % 1909	»	90 50
Id. argentina 1896	»	72 —
Id. argentina 1900	»	79 —
Banca di Francia	»	4670 —
Credit Lyonnais	»	——
Lombarde antiche	»	176 —
Tunisine	»	347 —
Azioni Suez	»	4150 —
Nord Espagne	»	342 —
Saragozza	»	355 —
Rio Tinto	»	1492 —
Thomson		535 —
Sosnowice	»	702 —
Metropolitain	»	435 —
Rand Mines	»	117 50
De Beers	»	259 —
Gold Fields	»	37 25
Chartered	»	16 —
Ferrovia Leop	»	52 50
Randfontein	»	——
Cambio su Italia	88 ½	90 ½

BORSA DI LONDRA

(S) **Londra**, 4. marzo.

Nuovi Consolidati	68 9/16
Rendita spagnuola esterna nuova	83 ½
Egiziano nuovo	89 ½
Rendita Giapponese	70 —
Marconi	1 21/32
Argento fino	23 1/8
Rame contanti	63 ¼

Sono state versate alla Banca d'Inghilterra lire sterline 769.000.

Cambio su Italia 28,70. Chéques 28,25.

Cambio su Parigi 25.75. Chéques 25.55.

PLATTI LUIGI gerente responsab.

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet.
CONDIRETTORE: Chiodini comm. Basilio.
REDATTORE CAPO: Palermo comm. Vittorio

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 16 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 10,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza LA MODA UNIVERSALE)—
Italia . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 4
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con LA MODA UNIVERSALE)—
Italia . . . . Anno L. 22,00
Stati dell'Unione (oro). . . . . Anno L. 45,—
N. B. - La Moda Universale è il più bel giornale di mode. Editore U. Hoepli, viene spedito una volta al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 1 6 e 13 — Telefono 13-34.
Tariffa: La pagina (ex 10colonne) cent. 00 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 8. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Società Trasporti Fratelli Gondrand

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 2,500,000 interamente versato

Via S. Silvestro 61 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 60



Servizio speciale di traslochi con **Furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-meubles

Ascensori Falconi

differenti forze e a proporzionale consumo d'acqua - Brevetti in Italia e all'Estero
G. FALCONI - NOVARA STABILIMENTO FAUSER & C.
Rappresentante esclusivo per Roma ing. Carlo Moleschott
Via Volturno N. 58

Neurobiegono

ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE
FERRO-CHINA E NOCE VOMICA
del Cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno

Ho prescritto il **Ferro China Rosati** in casi di **Oligoemia con atonia di Stomaco ed Anoressia**; l'efficacia del rimedio si fece manifesta per il miglioramento della **sanguificazione ed il risvegliarsi dell'appetito**. Le inferme lo trovarono di **gusto gradevole e di facile tolleranza.**

Roma 15 Agosto 1901.
Prof. Comm. **Ettore Marchiafava**
già Medico Consulente di S. S. Pio X

Deposito e Vendita presso: *A. Manzoni e C. H. Roberts e C.* - **Roma - Firenze - Milano - Genova - Napoli.**

Manifattura
Zauza Mario

TORINO - Via Arsenale 40 - TORINO

INSEGNE
artistiche e comuni
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni gratis a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Societa' Anonima con Sede in MILANO - Capitale L. 156,000,000 interamente versato
Fondo di Riserva Ordinario L. 31,200,000 - *Fondo di Riserva Straordinario* L. 27 000,000
DIREZIONE CENTRALE: **MILANO**

Filiale all'Estero: **LONDRA** - Filiali nel Regno: **Acireale, Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Canelli, Carrara, Catania, Como, Cremona, Ferrara, Firenze, Genova, Ivrea, Lecce, Lecco, Livorno, Lucca, Messina, Mestre, Milano, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Ravenna, Reggio E., Roma, Salerno, Saluzzo, Sampierdarena, Sant'Agnello di Sorrento, Sassari, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siena, Siracusa, Termini Imerese, Torino, Trapani, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.**

SEDE DI ROMA: Via del Plebiscito 112 (Palazzo Doria)

Agenzie di Città in Roma:
Agenzia N. 1 - Via Cavour, 64 (Angolo via Farini).
Agenzia N. 2 - Via Veneto, 72-A (presso via Ludovisi).
Agenzia N. 3 - Via Cola di Rienzo, 130 (Angolo via Orazio).

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

Depositi in Conto Corrente e a Risparmio - Conti correnti liberi e vincolati - Buoni fruttiferi - Interessi netti di ritenuta 2 ¼, 2 3/4, 3, 3 ¼, 3 ½, 3 3/4, 4 % secondo le categorie di depositi.
Emissione assegni su tutte le piazze dell'Italia e dell'Estero.
Compra e vendita di Effetti Pubblici e Valori diversi.
Compra e vendita di Biglietti di Banca esteri e valute metalliche.
Emissione e pagamento lettere di Credito.
Sconto e incasso di Effetti - Riporti e Anticipazioni.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
Servizio custodia bauli, casse, cassette, e pacchi suggellati.
Servizio Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (Coffres-Forts) per la custodia di titoli, documenti, gioielli, ecc., in locale corazzato, costruito secondo i moderni sistemi di sicurezza e comodità.
Incasso gratuito di Cedole e titoli estratti pagabili a Roma, per i Signori Correntisti e per i Signori Abbonati alle Cassette.

UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE — VIA DEL PLEBISCITO, 108 (PALAZZO DORIA)

Si porta a conoscenza della Spettabile Clientela che le somme che vengono depositate nel CONTO FRUTTIFERO, B, sono esenti dalle limitazioni di rimborso portate dai Decreti di moratoria e DA OGNI ANALOGA RESTRIZIONE CHE VENISSE AUTORIZZATA ANCHE IN AVVENIRE.

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO - Ingresso libero.

VATICANO - *Arazzi* v. delle Fondamenta, viale dei Giardino
Id. *Biblioteca*, dalle 9 alle 12.
Id. *Museo di Scultura Antica*, incluso il gabinetto delle Maschere, dalle 10 alle 15.
MUSEI - *Lateranense Profano*, p. S. Giovanni in Laterano da le 10 alle 13.
Id. *Lateranense Cristiano*, il primo sabato d'ogni mese
Id. *Borgiano*, p. di Spagna 48, dalle 10 alle 12 (il permesso da Segretario di Propaganda Fide).
GALLERIE - *Pallavicini*, v. del Quirinale 43, dalle 9 alle 15.
CATACOMBE - di S. Agnese v. Nomentana (il permesso dal rettore della chiesa omonima) dalle 9 alle 11,30 e dalle 14 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, v. Labicana 136, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE - *Aurelian*, v. Santa Sabina, dalle 9 al tramonto (il permesso in piazza dei SS. Apostoli 65)
Id. *Madama*, v. Monte Mario alla Farnesina, dalle 9 al tramonto.
Id. *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Lire Una

VATICANO - *Sotterranei della chiesa di S. Pietro*, dalle 8 alle 11
Id. *Pinacoteca*, dalle 10 alle 14 l'ultimo sabato d'ogni mese l'ingresso è libero.
MUSEI - *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 16.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 12, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo. v. Arco Flaminio dalle 10 alle 16
Id. *Preistorico*, *Etnografico* v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino e Scultura*, di *Bronzi*, *Etrusco*, *Numismatico* e *Protomoteca* p. del Campidoglio dalle 10 alle 16.

GALLERIE - *S. Luca*, v. Bocca di Leone 44, dalle 9 alle 15.
Id. *Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*, v. delle Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 12 alle 16.
Id. *Capitolina di pittura*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 16.
Id. *Colonna*, v. della Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
TABULARIO A TORRE CAPITOLINA - v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO - dalle 7 alle 12 e dalle 16 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI - v. S. Teodoro 16, dalle 7 alle 12 e dalle 16 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO - Castel S. Angelo dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA - p. S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALISTO - v. Appia Antica 33, dalle 9 al [illegible]
Id. *S. Domitilla - Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA - v. della Lungara 230 dalle 10 alle 16,30.

Ingresso 50 Centesimi

VATICANO - *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio dei Mosaici e Fabbrica*, ingresso dal portone di Bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM - v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO - *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS - v. P. S. Sebastiano 13, dalle 9 alle 17
IPOGEO DEGLI SCIPIONI v. Porta S. Sebastiano 10 dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE - v. Appia Antica 21 dalle 7 al tramonto.

Ingresso 25 Centesimi

MUSEO TASSIANO - Salita Sant'Onofrio, dalle 9 alle 18.
CARCERE MAMERTINO al Foro Romano, dalla Sant. all'Ave Maria.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.25	5.40	7.30	9.35		12.—	13.40
			16.20	18.—	18.20	19.50	22.46
Pisa-Torino	2.—			12.26	16.10	21.—	24.—
Foligno-Ancona	6.—	9.10b	13.20	14.30	18.35	22.—	
Firenze-Milano	8.—	9.10	14.55	18.6	18.30c	21.5	23.60
Pisa-Milano					21.—		
Orte...				19.10			
Castellammare A.		7.50	13.—	18.15e	19.40		
Tivoli				21.40			
Civitavecchia	6.10	8.30	16.—		feriali		
Frascati	8.10	12.10	16.15	18.55	20.15	21.00	festiv.
Velletri-Terracina	9.45	12.45	17.05				
Velletri	9.15			18.40			
Fiumicino	6.45d		8.30	13.25	16.—	19.10	
Mandela-Subiaco		7.55	11.—	16.15			

a) a Sommacco — b) a Terni — c) a Chiusi — d) da Trastevere — e) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	6.35		8.05	10.—a	11.55	13.45	16.25
		17.25		20.25	22.16	23.00	23.55
Torino-Pisa	7.10		9.10		15.40	19.12	21.50
			c				23.5
Ancona-Foligno		7.5	10.10	14.00	18.00	23.10	
Milano-Firenze	6.40	9.35	13.10	16.00	19.55b	22.55	
Roma-Pisa		9.30					
Parigi		9.30					
Castellammare A.			8.10d	9.50	16.30	20.15	24.—
Tivoli		7.30	10.—				
Civitavecchia	2.—	11.30	16.10		feriale		
Frascati	7.25	9.55	14.55	18.45	20.00	21.40	festiv.
Terracina-Velletri		9.25		16.10		21.10	
Velletri	6.15				19.30		
Fiumicino	8.—	11.30	16.40	21.36	21.38e		
Subiaco-Mandela	8.30		9.50	15.30	20.15		

a) da Sommacco — b) da Chiusi — c) da Fabriano — d) da Avezzano — e) a Trastevere.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma (Termini) per Frascati: 6.30 - 8 - (*) 9 *feriale* - 9.30*d* - 11 - 12.30 - 14 - 15 *feriale* - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 *feriale* - 20.30 *festivo*.
Partenze da Frascati per Roma (Termini): (*) 6.25 *feriale* - 6.30 - 8 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - (*) 19 *feriale* - 20.

Partenze da Roma (Termini) per Albano - Ariccia - Genzano - Velletri: 6.40 - 7.55*d* - 9.25*d* - 10.55*d* - 12.25*d* - 13.55*d* - 15.25*d* - 16.55*d* - 18.10 *feriale* limitato a Genzano - 18.25*d* - 19.10 *feriale* - 19.55*d feriale* limitato a Genzano - 20.35 *festivo*.
Partenze da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano - per Roma (Termini): 0.25 da Genzano - 7.10 - 7.25*d* - 8.55*d* - 10.25*d* - 11.55*d* - 13.25 *d* - 14.55*d* - 16.25*d* - (*) 18.2 *feriale* da Genzano - 17.55*d* - 19.25.

Partenze da Roma per Bivio di Grottaferrata - Valle Violata - Marino: 7.10 - 8.40 (*) *festivo* - 10.10 - (*) 11.40 *festivo* - 13.10 - (*) 14.40 *festivo* - 16.10 - (*) 17.40 *festivo* - 19.8.
Partenze da Marino - Valle Violata - Bivio di Grottaferrata - per Roma: 7.8 - 10.8 - (*) 11.37 *festivo* - 13.8 (*) 14.37 - *festivo* - 16.8 - (*) 17.37 *festivo* - 19.8.
Partenze da Roma per Albano - Castel Gandolfo - Marino: 8.35 - (*) 10.5 *festivo* - 11.35 - (*) 13.5 *festivo* - 14.35 - (*) 16.5 *festivo* - 17.35 - (*) 20.20 *festivo*.
Partenze da Marino - Castel Gandolfo - Albano per Roma: 7.2 - 8.29 - (*) 9.59 *festivo* - 11.29 - (*) 12.59 *festivo* - 14.29 - (*) 15.59 *festivo* - 17.29 - (*) 18.59 *festivo*.
Partenze da Frascati per Velletri: 6.2 da Marino - 6.10 da Marino limitato a Genzano - 6.47 da Marino - 7.10 - 8.40 - 10.10 - 13.10 - 14.40 - 16.10 - 17.40 - 19.10 limitato ad Albano - 20.4 *feriale* limitato a Marino - 21.10 *festivo* limitato a Marino.
Partenze da Velletri per Frascati: 6.10 da Marino - 7.9 da Genzano - 8.10 - 9.40 - 11.10 - 12.40 - 14.10 - 15.40 - 17.10 - 18.40 - 20.10 *feriale* da Albano limitato a Marino - 20.10 *feriale* limitato a Marino - 20.45 *festivo* - limitato a Marino.

Partenze da Valle Violata per Rocca di Papa: 7.44 - (**) 8.25 - 9.14 - 9.37 *festivo* - 10.44 - (**) 11.25 - 12.14 - 12.37 *festivo* - 13.44 - (**) 14.25 - 15.14 - 15.37 *festivo* - 16.44 - (**) 17.25 - 18.14 - 18.37 - 19.44 - 20.25 - 21.44 *festivo*.
Partenze da Rocca di Papa per Valle Violata: (**) 7.1 - 7.57 - 8.55 - 9.20 *festivo* - (**) 10.1 - 10.57 - 11.55 - 12.20 *festivo* - (**) 13.1 - 13.57 - 14.55 - 15.20 *festivo* - (**) 16.1 - 16.57 - 17.55 - 18.20 - (**) 19.1 19.57.

N. B. — Le partenze indicate (**) hanno coincidenza a Valle Violata con treni Roma - Marino (via Grottaferrata) da e per Roma.
Le partenze indicate con (*) si effettuano dal 16 ottobre al 16 novembre e dal 1° aprile al 30 giugno 1915

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA VITERBO

TRAMVIA ROMA - CIVITACASTELLANA.

Roma	p. 6.10	9.—	13.—	16.45
Prima Porta	6.47	9.42	13.40	17.22
Sorofano	7.1	9.56	13.54	17.36
Riano	7.17	10.13	14.10	17.53
Castelnuovo di Porto	7.26	10.21	14.20	18.2
Morlupo Leprignano	7.33	10.28	14.28	18.11
Rignano Flaminio	7.56	10.49	14.51	18.32
S. Oreste	8.3	10.58	14.59	18.39
Civita Castellana	a. 8.33	11.30	15.32	19.11

TRAMVIA CIVITACASTELLANA - ROMA.

Civita Castellana	p. 7.16	10.22	14.10	17.9
S. Oreste	7.48	10.56	14.43	17.42
Rignano Flaminio	7.57	11.6	14.53	17.49
Morlupo Leprignano	8.18	11.28	15.14	18.12
Castelnuovo di Porto	8.26	11.36	15.22	18.20
Riano	8.00	12.1	15.47	18.46
Sorofano	8.34	11.46	15.31	18.29
Prima Porta	9.5	12.14	16.—	18.59
Roma	a. 9.40	12.56	16.40	19.40

FERROVIA CIVITACASTELLANA - VITERBO.

C. Castellana	p. 6.15	8.38	11.33	15.36	19.14
Fabbrica di Roma	6.36	9.3	11.58	16.—	19.37
Vignanello	7.—	9.34	12.20	16.22	19.59
Soriano nel Cim.	7.19	9.44	12.38	16.43	20.17
Bagnaia	7.46	10.8	13.4	17.8	20.39
Viterbo	a. 7.55	10.30	13.15	17.20	20.50

FERROVIA VITERBO - CIVITACASTELLANA.

Viterbo	p. 5.40	8.35	12.30	15.35	18.20
Bagnaia	5.52	8.47	12.43	15.47	18.32
Soriano nel Cim.	6.14	9.11	13.9	16.10	18.56
Vignanello	6.22	9.33	13.37	16.28	19.16
Fabbrica di Roma	6.53	9.55	13.48	16.47	19.35
Civ. Castellana	a. 7.12	10.17	14.7	17.6	19.56

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Marino - Albano.
Partenze da Roma, ore: 6.45 (*a*) - 8.20 - 12.15 - 17.35 - 19.20 *feriale* - 21.30 *festivo*.
(*a*) via Ceccina.
Albano - Marino - Roma.
Partenze da Albano, ore: 6 50 - 8.0 - 13.45 - 18 46.
Roma - Anzio - Nettuno.
Partenze da Roma, ore: 6.45 - 8.20 (*b*) - 12.10 (*b*) - 17.35 (*b*).
Nettuno - Anzio - Roma.
Partenze da Nettuno, ore 6.47 (*b*) - 13.16 - 18.29(*b*)
(*b*) via Albano.
Roma Trastevere - Viterbo.
Partenze da Roma ore 6.35 - 12.47 - 18.
Viterbo - Roma Trastevere.
Arrivo a Roma ore 9.8 - 13.59 - 2.11.

Tramvay Roma-Tivoli

	festivo					
Roma	6 —	6.20	7 —	9.30	12 —	15.30
Portonaccio	— —	6.40	— —	— —	— —	— —
Bagni	7.5	— —	7.53	10.16	13 —	19.21
Villa Adriana	— —	— —	8.8	10.35	13.5	14.38
Tivoli	— —	— —	8.24	10.51	13.37	19.54
					festivo	
Tivoli	7.30	11.4	13.0	16.36	18.25	— —
Villa Adriana	7.45	11.21	13.15	16.45	18.41	— —
Bagni	7.56	11.37	13.32	17.1	18.54	— —
Roma	8.05	12.09	14.20	18 —	19.59	— —

Avvisi economici -Vedi tariffa

CREDITO ITALIANO

SOCIETÀ ANONIMA — Sede Sociale GENOVA
Capitale Lire 75.000.000 - Riserva Lire 11.000.000

Arezzo, Asti, Bari, Cagliari, Carrara, Casale Monferrato, Castellammare di Stabia, Catania, Chiavari, Chieti, Civitavecchia, Firenze, Foggia, Genova, Iglesias, Lecce, Lecco, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Nervi, Novara, Oristano, Parma, Porto Maurizio, Roma, Sampierdarena, Spezia, Taranto, Torino, Torre Annunziata, Torre del Greco, Varese, Vercelli, Voghera - LONDRA.

Direzione Centrale: MILANO

SEDE DI ROMA — Corso Umberto I, N. 374

Agenzia A, Piazza delle Terme 70 - Agenzia B, Corso Vittorio Emanuele 47-49
Agenzia C, Piazza Cola di Rienzo 33-35 - Agenzia D, Via Giovanni Lanza 55-59
Agenzia E, Via Buoncompagni 63-65 Agenzia F, Via Nazionale 90 (angolo Via Genova)

OPERAZIONI DELLA BANCA

DEPOSITI FRUTTIFERI

Conti correnti all'interesse del 2 ½ % e 2 3/4 %
Libretti di risparmio al 3 %
Libretti di depositi vincolati: di anno in anno al 3 ¼ %; di 2 anni in 2 anni al 3 ½ %
Buoni fruttiferi a scadenza: da 3 a 11 mesi al 3 ¼ %; da 12 a 23 mesi al 3 ½ %; a 2 anni ed oltre al 3 3/4 per cento.

OPERAZIONI DIVERSE

Conti correnti di corrispondenza in lire italiane e in valute estere a condizioni da convenirsi.
Servizio di Cassa per conto di privati, di amministrazioni pubbliche e private; **pagamento delle imposte, utenze, ecc.**
Incasso e sconto di cambiali sull'Italia e sull'Estero, note di pegno (Warrants), cedole e titoli rimborsabili.
Rilascio gratuito e immediato di **assegni pagabili a vista e senza ritenuta sulle principali piazze d'Italia.**
Emissione di **assegni sull'Estero; versamenti telegrafici** sia in Italia che all'Estero.
Cambio di valute metalliche e biglietti di banca esteri.
Compra e vendita cambi (divise estere) pronti ed a consegna.
Compra e vendita titoli, a contanti ed a termine; esecuzione di ordini alle Borse italiane ed estere.
Sovvenzioni e riporti su valori pubblici e industriali.
Anticipazioni su certificati di merci.
Aperture di credito sia libere che documentarie, per le importazioni di oltremare.
Lettere di credito su qualunque paese.
Depositi in custodia
Titoli d'ogni specie verso il diritto di cent. 25 0/00 calcolati sul valore reale; per semestre o frazione di semestre. Le polizze rilasciate possono anche portare vincoli in favore di terzi.

SERVIZIO DI LOCAZIONE CASSETTE DI SICUREZZA
Servizio di Custodia di Depositi chiusi in Camera forte di Sicurezza

AVVISI ECONOMICI

I° CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto, praticissimo aziende patrimoniali e commerciali, accetterebbe incarichi fiducia, importanti esazioni controllo e ordinamento contabilità, amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata incarico. Tessera ferroviaria 150613 Roma.

CERCASI appartamento vuoto di quattro camere e cucina nelle adiacenze del Teatro Costanzi. Rivolgere proposte: Puggioli, Via Napoleone III N. 70. 1322

II° CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

DENTI e dentiere senza placca, corone, sapone Bridge Work. Estrazioni L. 4. Otturazioni L. 4. Cure indolori. Lavori garantiti. Via Quintino Sella 20 Orario 9-12 15-18. Dottor Caponi. Consultazioni gratis. 1322

MALATTIE DI PETTO, tubercolosi polmonare. Cure nuove e speciali. Numerose guarigioni. Prof. Orsi, docente di medicina nell'Università. Piazza Gesù 47. Orario: 8-9; 1,30-3,30. 1323

III° CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata a dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e tiene dotino a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Ancona 60.

ABILE CUCITRICE in bianco e sarta cerca posto presso distinta famiglia. Donati fermo in posta

ABILISSIMA sarta, lavorante a giornata, cerca lavoro presso distinte famiglie. Miti pretese. — Indirizzare Amelia, via Carlo Armellini, n. 16.

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione Via Coppelle 28, int. 8.

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 int. 3 - Roma.

D'AFFITTARSI

AFFITTASI VIA DEI GRECI 36 piano 2° scala di fronte o presso buona famiglia Camera mobiliata. Prezzo modestissimo.

CAMERA MOBILIATA, bellissima, affittasi ad uomo solo. Elettricità. Prezzo mite. Rivolgersi Via Federico Cesi 40 - Sarta (Prati di Castello).

BELLISSIMA CAMERA matrimoniale con camerette comunicante, primo piano. Ingresso scala, giardino, terrazza, due passi dal Pincio. Affittasi anche settimanalmente. Sistina 67, Piazza Trinità de' Monti (Pincio). 1324

VIA COLLINA 24 (Quartiere Ludovisi) affittasi camera mobiliata presso distinta famiglia. Rivolgersi portiere.

Istituto Centrale di Terapia Fisica

ROMA - Via Plinio N. 1

Direzione sanitaria: Concetti prof. L. - Dalla Vedova prof. R. - Ferraresi prof. Paolo - Marchiafava prof. E. - Mazzoni prof. G. - Mingazzini prof. G. - Nazari prof. A.

E' Istituto il più completo per le cure fisiche.

Nell' Esposizione Internazionale d' Igiene sociale (Roma 1912) fu assegnata la **MEDAGLIA D'ORO** *ai prodotti farmaceutici della Fabbrica Lombardi e Contardi di Napoli* - **Via Roma 345**

LICHENINA LOMBARDI

AL CREOSOTO ED ESSENZA DI MENTA.

Il prodotto migliore che vanti oggi la scienza per la cura della tubercolosi polmonare, tisi, bronco-alveolite, bronchite, fetida, e simili gravi malattie bronco-polmonari. Moltissime migliaia di guariti ed i medici dichiarano di

EFFICACIA MIRACOLOSA

la **LICHENINA AL CREOSOTO E MENTA.** La scienza medica ha confermato con la medaglia d'oro il risultato dell'esperienza di molti anni. Nessun altro prodotto può essere tanto efficace. Cessano la tosse, la febbre, l'affanno; si riprende la nutrizione. La guarigione è duratura. — Flacon saggio **gratis** ai soli medici. E' un vero trionfo della terapia italiana.
Costa L. 3 il fl. per posta L. 3.50 ovunque. Sei fl. in Italia L. 18. Estero L. 20 anticipate a Lombardi e Contardi: Napoli - Via Roma 345. Memoria popolare con moltissimi attestati spontanei, contenuti in 96 pagine **GRATIS.**

RIGENERATORE

GLICERO CLOROFOSFOLATTATO DI MANGANESE, CALCE E FERRO

Il più antico e completo ricostituente, sperimentato in tutto il Mondo per oltre trent'anni, e riconosciuto **MERAVIGLIOSO** (Professor G. Spinelli) degno di occupare tra tutti i ricostituenti il

POSTO D'ONORE

Prof. A. Biondi) — Ben a ragione quindi le diverse migliaia di medici mondiali assegnarono unanimamente al Rigeneratore la **MEDAGLIA D'ORO,** quale giusto e meritato premio, da non confondere con le Esposizioni commerciali.
E' insuperabile nel diabete, nevrastenia, anemia, clorosanemia, debolezza, arteriosclerosi, varici, viziato ricambio, rachitide, ecc.
Costa L. 3 per posta. L. 4 ovunque. In ITALIA 4 fl. si spediscono per L. 12, estero L. 15 anticipate a LOMBARDI e CONTARDI — Napoli — Via Roma 345 Opuscoli gratis — Memoria sul diabete **GRATIS** — **Calendario gratis** ai clienti.